

# Piemonte Musicale

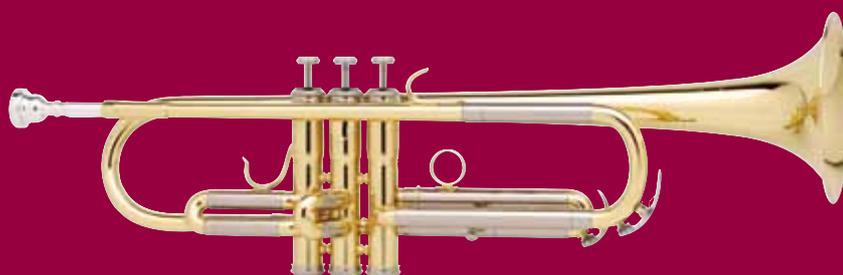


**Lettera aperta dei ragazzi GIOVANINBANDA  
al Governatore del Piemonte Roberto Cota**

# Student



# Brass



Scopri la nuova tromba da studio  
BE1011 e BE1111



Since 1837

[www.besson.com](http://www.besson.com)

**GROUPE**  
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo  
[fabio.pardo@buffetcrampon.fr](mailto:fabio.pardo@buffetcrampon.fr)



Periodico ufficiale  
dell'ANBIMA Piemonte

Direttore Responsabile:  
Giampiero CANNEDDU

Redattore:  
Massimo FOLLI

Redazione:  
Ezio AUDANO  
Osvaldo BOGGIONE  
Carlo CAMPOBENEDETTO  
James LONGO  
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Corrado BOLLA  
Federica BUONO  
Fabio FORTINA  
Luigi FRANCO  
Alfio GABOLI  
Pier Giuseppe GAIONI  
Omero GOBBETTI  
Chiara GRIVET BRANCOT  
Ivano LONGO  
Roberta MORA  
Marianosa OLIVETTI  
Gianfranco SCAFIDI  
Roberto TANARI

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:  
corso Machiavelli, 24  
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca  
presso Litograf Arti Grafiche  
via Druento, 64  
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella  
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

Pubblicità gestita dalla tipografia

## INDICE

- 4** Una Cultura con la C maiuscola *di M. Folli*  
**5** Guardando avanti . . . *di E. Audano*  
**6** AUDITORIUM RAI: io c'ero *di F. Buono*  
**7** Lettera aperta dei ragazzi GIOVANINBANDA al Governatore del Piemonte Roberto Cota  
**8** Auditorium RAI: le impressioni di un addetto ai lavori *di P. Gaioni*  
**10** Suggestivi musicali per il 150°  
**16** Pratica musicale nelle scuole: ecco i risultati del bando *di E. Audano*  
**17** Consegnata la "Solidarietà all'Abruzzo" *di E. Audano*  
**19** Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA  
**20** Riparte lo S.M.E.  
**22** Il Concerto della Banda Giovanile del Piemonte a Novara *di A. Gaboli*  
**26** La Musica Popolare e Amatoriale dall'Unità d'Italia ai giorni nostri *di F. Fortina e O. Gobbetti*  
**30** 1762-2012. "La Novella" di Caselle Torinese compie 250 anni.  
*di C. Grivet Brancot*  
**31** GIOVANINBANDA a Biella *di I. Longo*  
**32** Buon compleanno al Coro Stella Alpina di Berzonno *di R. Tanari*  
**34** Grande successo all'appuntamento con i Cori della Provincia di Torino *di L. Franco e C. Bolla*  
**36** "L'Italia s'è desta" *di G. Scafidi*  
**37** I Music Piemontais di Ciriè in Tournée nel Nord Europa  
**38** "Cantoira: 90 anni in musica" *di M. Olivetti*  
**39** Per il Coro Rocciamelone una trasferta tutta francese *di L. Franco*  
**40** Una giornata con Fiatinsieme Sax Quartet *di M. Olivetti*  
**42** La Banda Musicale di Romagnano festeggia il 175° compleanno  
**44** Egidio Bertola presidente onorario del Corpo Musicale Mottarone  
*di R. Mora*  
**46** L'Ultimo Applauso





# Una Cultura con la C maiuscola

*Ogni volta che accendo la tv (raramente per fortuna) mi viene la nausea per la visione dei palinsesti che vengono regolarmente trasmessi dalle reti nazionali sia pubbliche che private. Ora con l'avvento del tanto atteso e sbandierato digitale, la nausea si è trasformata in vomito vero e proprio. Mi pare che tranne qualche rete pubblica, che sicuramente va contro corrente per la messa in onda di programmi culturali, storici, di attualità e d'inchiesta, il resto delle trasmissioni ci sta togliendo la dignità di persone. Lentamente ma in modo inesorabile e subdolo ci stanno levando la voglia di reagire a una televisione che produce programmi per il gregge più che per le persone. Non vi sto a elencare tutti i titoli di queste trasmissioni, ma: il grande fratello, uomini e donne, l'isola dei famosi credo possano già rappresentare quanto di più vergognoso e becero vi sia ora in onda.*

*Non penso che tutti gli italiani, come ci vogliono far credere i mass media, siano così stupidi da non essere in grado di discernere l'immondizia dalla buona informazione e dai programmi Culturali con la C maiuscola. Lo stesso vale per i quotidiani e i tabloid che si occupano nei dettagli dell'accoppiamento della rana toro o di quanto sia difficile abbinare un infradito con la borsa da spiaggia senza il giusto smalto delle unghie ai piedi, tralasciando i reali problemi di cui l'Italia è da anni soffocata. Alcuni segnali positivi ogni tanto ci giungono per fortuna dalle riviste specializzate che si occupano di musica e ci forniscono una speranza che è sempre l'ultima a essere soppressa. In particolare per quanto riguarda la nostra cultura e educazione di artisti che si occupano di musica bandistica. La rivista mensile Amadeus edita da Paragon, ha dedicato un cd, allegato al numero di dicembre 2010, sulle bande musicali del Trentino Alto Adige; nello specifico, l'incisione è stata fatta dalla Banda Musicale di Albiano (TN) diretta da Marco Somadossi. La voce di Tosca (che in altre occasioni aveva dedicato parole non troppo felici per le bande musicali), musicisti e compositori illustri che hanno collaborato alla realizzazione ha fatto incuriosire alcuni lettori che hanno posto alcune domande al direttore della rivista Gaetano Santangelo che così ha motivato la scelta editoriale: " Il Trentino sta alla Banda del Comune di Albiano come il nostro Paese sta a tutte le Bande che ne arricchiscono il tessuto musicale, ricavandone un impulso d'importanza tale da poter essere paragonato a un "sistema Abreu" nostrano. È fuori di dubbio che l'appartenenza a una Banda costituisca, per un giovane che voglia dedicarsi allo studio di uno strumento, sia pur in forma amatoriale, un impegno culturale non facilmente valutabile per le ricadute positive sul territorio, dato che va a colmare macroscopiche lacune del nostro sistema scolastico.*

*... Un modo per richiamare l'attenzione sulla realtà delle Bande in Italia, per non farsi distrarre da percorsi affascinanti (come quello di Abreu in Venezuela), ma difficilmente attuabili in un Paese come il nostro, spesso sedotto da realtà di paesi lontani dalle nostre tradizioni. Guardiamo con maggior attenzione a una tradizione che troppo spesso, per mancanza di fantasia e d'attenzione, siamo indotti a ignorare". L'invito che vi propongo è quello di spegnere la televisione, leggere tanti libri, andare ai concerti, a teatro; occuparvi di cultura in modo attivo come credo che la maggior parte di voi stia già facendo; proseguire a divulgare le nostre tradizioni che appartengono al popolo e che sono cultura vera e nostrana. I risultati saranno riconosciuti, senza fretta, lentamente, molto lentamente, la pazienza non ci manca . . . ma sta per terminare.*



## Guardando avanti . . .

Il 2010 è stato un anno straordinario per la nostra Associazione. La realizzazione del progetto GIOVANINBANDA, che ha scandito i mesi dell'attività associativa, è stato l'elemento eccezionale che ha consentito all'ANBIMA Piemonte di misurarsi sia sul piano organizzativo che aggregativo.

1.000 ore di formazione musicale erogate, oltre 1.000 giovani partecipanti provenienti da tutta la Regione, 130 qualificati insegnati, 7 formazioni giovanili bandistiche provinciali (costituite da oltre 300 giovani) e la realizzazione della Banda Musicale Giovanile del Piemonte formata da 130 strumentisti, sono i risultati "numerici" di questa non facilmente ripetibile iniziativa.

Ma l'elemento qualificante di questo percorso sta nel valore aggiunto realizzato, sia sul piano della qualità artistica che a livello dell'aggregazione giovanile; fattori che hanno incentivato nei giovani partecipanti la motivazione ad essere parte integrante principalmente delle proprie formazioni di provenienza, ma soprattutto di partecipare ad una grande famiglia chiamata Banda Musicale.

Per i maestri e per i dirigenti ANBIMA, ai quali va la più sentita riconoscenza per l'opera volontaria e gratuita che ha consentito la realizzabilità del progetto, è stata un'occasione di confronto ma, fondamentale, è stata l'opportunità per sentirsi maggiormente parte integrante di una grande Associazione chiamata ANBIMA Piemonte, tale non solo per i numeri che la costituisce (286 Unità di Base e 14.000 soci) ma per l'offerta associativa in grado di esprimere. L'impegno, la motivazione e l'entusiasmo dei giovani sono stati il carburante ed il collante che hanno dato movimento e sollecitato l'unità d'intenti necessaria per raggiungere gli obiettivi sia sul piano numerico che qualitativo. È da questa importante esperienza che dobbiamo cogliere gli stimoli per sviluppare il futuro della nostra Associazione.

In questo nuovo anno i soci ANBIMA saranno chiamati, attraverso i congressi, ad eleggere le nuove strutture organizzative provinciali; primo passo verso il rinnovo delle strutture ANBIMA Regionale e Nazionale che saranno elette nei primi mesi del 2012.

Molto c'è ancora da fare sul piano associativo. Il perfezionamento delle modalità di sviluppo e crescita delle formazioni bandistiche, la costituzione di un sistema aggregativo e di promozione dei gruppi corali e della musica popolare, sono obiettivi che certamente potremo raggiungere solo nella misura che tutti si sentiranno pienamente coinvolti e rappresentati dall'ANBIMA. È una strada si riuscirà a percorrere solo nella misura

che sapremo uscire dall'ombra del nostro campanile, operando senza preoccuparci esclusivamente del frutto dei nostri "orticelli", evitando di concepire l'Associazione come l'occasione utile per mettere in mostra e realizzare i nostri fini personali.

Dobbiamo essere consapevoli che il nostro settore, il cui operato è ancora troppo poco considerato e troppo spesso banalizzato, potrà avere valore solo nella misura che ognuno degli operatori saprà credere nella forza dell'unione d'intenti, abbandonando gli effimeri vantaggi del raggiungimento degli obiettivi personali del momento.

È sulla base di questi principi che invito tutti, dirigenti e maestri, a mettere a disposizione la propria professionalità ed il proprio impegno, in modo che il valore dell'Associazione possa essere la forza di ogni gruppo associato e di ogni singolo socio.

Sono la moltitudine dei giovani che abbiamo iniziato all'arte musicale che ce lo richiedono, è il futuro e la garanzia di continuità delle nostre formazioni che ce lo impone!

Ezio AUDANO  
Presidente Regionale





# *Auditorium RAI: io c'ero!!!*

## *Appunti su una magnifica opportunità*

25 Settembre 2010: centotrenta giovani sono tutti insieme nella palestra di Volpiano, indossano tutti una polo bianca e un jeans, hanno ognuno il proprio strumento in mano, e sono pronti ad iniziare la grande avventura della Banda Regionale del Piemonte ... e tra questi 130 giovani ci siamo anche noi! Dopo settimane di attesa, la grande avventura ha inizio, e, seppur senza avere una chiara idea di dove e come andrà a finire, l'aria che si respira è piena solo di allegria e curiosità!

Da quel 25 settembre le prove fatte sono state molte, tutte intense, qualcuna più proficua, qualcun'altra meno ... ma senza dubbio sono state tutte fondamentali alla preparazione del concerto tenutosi il 5 dicembre all'Auditorium RAI di Torino.

Ebbene sì ... proprio il famoso Auditorium RAI è stato letteralmente assalito da tutti noi 130 musicisti in occasione del nostro primo concerto!

L'emozione iniziale è stata molta, la confusione e l'agitazione anche, ma ad averla vinta è stata la gioia di esibirsi su un palco dal quale sono passati grandissimi artisti ... e per noi giovani essere lì

quel 5 dicembre, con 1200 persone ad ascoltarci, liberi di fare la nostra buona musica ... beh, è stata un'esperienza a dir poco indimenticabile!

Sembrerà assurdo, ma alla fine l'agitazione è quasi scomparsa, e il grande palco della RAI è stato domato dalla nostra felicità e dalla nostra grinta ... qualità che ci hanno accompagnato (e che ancora ci accompagnano) in questa mitica esperienza.

Certo, la paura che l'ancia non vibrasse come doveva, o che la nota tanto difficile non venisse fuori c'era, e non era poca! Ma quando poi sei lì, sul palco, con le luci puntate addosso, circondato da tutti i tuoi fantastici compagni di avventura, davanti a 1200 persone pronte ad ascoltarvi, beh, l'agitazione si trasforma in meraviglia e la meraviglia in felicità, e poi ancora in grinta!

Per noi la (prima) grande occasione era arrivata, dopo mesi di prove e piccoli sacrifici, e non avevamo alcuna intenzione di farci fregare dall'ansia... per cui, luci sul palco, direttore in posizione, strumenti caldi e via che il concerto inizi, e l'avventura prosegue!





**On.le Presidente della Regione Piemonte**

**Avv. Roberto COTA**

**Piazza Castello, 165**

**10121 TORINO**

e p.c.

**Al Dott. Michele COPPOLA**

**Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili  
della Regione Piemonte**

**Via Bertola, 34**

**10122 TORINO**

Gentile Presidente,

a nome di tutti noi componenti della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, costituitasi nell'ambito del progetto GIOVANINBANDA realizzato in occasione delle manifestazioni di "Torino 2010 – Capitale Europea dei Giovani", le scriviamo queste poche righe, messe giù raccogliendo un po' dei nostri pensieri. Siamo 130 giovani, componenti la Banda Musicale più giovane e numerosa d'Italia, che rappresentano gli oltre 1.000 ragazzi coinvolti in quest'anno nel Progetto GIOVANINBANDA ma, soprattutto, siamo la giovane espressione del ricco patrimonio culturale piemontese della musica popolare, significativamente rappresentato dalle oltre 300 formazioni bandistiche della nostra Regione.

In questi mesi, grazie a GIOVANINBANDA abbiamo formato proprio una bella banda!

Un bellissimo progetto, ricco di idee, a partire dalle tante ore di formazione con maestri qualificati, preparati a lasciare ad ognuno di noi qualche pillola musicale, qualche "trucchetto" per arricchire il bagaglio della nostra passione musicale.

Arriviamo da tante parti del Piemonte, da formazioni differenti, con culture e storie diverse, ma una cosa ci accomuna tutti ... la banda. Nasciamo tutti da lì e con diversi strumenti, dove non abbiamo solo appreso a suonare ma abbiamo imparato i valori della fratellanza, dell'importanza del lavoro condiviso, della ricchezza del volontariato.

Siamo riusciti a formare insieme la Banda rappresentativa del Piemonte, un gruppo prestigioso per la qualità musicale espressa e per la quantità numerica che lo compone; e per noi non può che esser motivo di orgoglio. Età differenti, esperienze diverse ci hanno portato a confrontarci e a far partire "la nostra nave" per questo viaggio che è iniziato un anno fa.

Siamo però consapevoli che il progetto GIOVANINBANDA sia giunto al termine ... per questo vorremmo esprimere la nostra amarezza nel considerare che i momenti vissuti da tutti noi, l'impegno e la fatica per arrivare fino a questo porto, stanno per finire.

Abbiamo voglia di continuare, migliorare, e far conoscere a tutti la nostra voglia di far musica!

Con queste parole vogliamo ringraziare in particolar modo le istituzioni della Regione Piemonte, tutti gli Sponsor, il Presidente Regionale Ezio Audano, tutti i dirigenti ANBIMA Regionale, i presidenti e i dirigenti delle rispettive ANBIMA Provinciali.

Un sentito ringraziamento ai maestri che ci hanno seguito nelle varie fasi, al vice maestro Riccardo Armari e al nostro maestro - direttore, nonché l'amico Paolo Belloli, che con la sua professionalità e simpatia ci è stato da capitano, e insieme alla sua bacchetta siamo riusciti in poche prove ad esser affiatati e fare buona musica!

Noi siamo giovani musicisti, non sappiamo a chi e come poterci rivolgere per far sentire l'entusiasmo che abbiamo nel voler andare avanti tutti insieme ... ma siamo in tanti, ben 130, a sostenere i nostri dirigenti e i nostri maestri nel tentativo di farci continuare a sognare ... perché sì, la nave è ora pronta, e non merita di essere fermata!

*Novara, 8 gennaio 2011*

***I ragazzi della Banda Musicale  
Giovanile del Piemonte***

*seguono le firme*



## Auditorium RAI: le impressioni di un addetto ai lavori

Quando nel mese di luglio della scorsa estate, in un caldo pomeriggio, i signori Ezio Audano e Osvaldo Boggione accompagnati dal signor Alberto Buono, vennero a trovarmi per illustrarmi un ambizioso quanto arduo progetto al quale stavano lavorando già da qualche tempo, tutto avrei pensato tranne che stavo per rifare i conti con gli aspetti più reconditi della mia anima musicale. Questi signori, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente Regionali dell' A.N.B.I.M.A Piemonte, (mentre il signor Alberto Buono è attualmente Presidente del Corpo Bandistico Musicale "G.Verdi" di Venaria Reale) sono legati da un sottile ed indissolubile filo conduttore che è la passione autentica, profusa con entusiasmo ed abnegazione, per la giusta causa del "far musica insieme". Mi parlarono, con mal celato entusiasmo, del progetto "Giovaninbanda", spiegando in modo coinvolgente, le motivazioni che stavano dietro alla volontà di mettere insieme un grosso complesso bandistico, formato esclusivamente da giovani e giovanissimi musicisti, selezionandoli allo scopo, tra i migliori elementi già operativi in altri complessi musicali; si sarebbe costituita così, probabilmente, o meglio, *sicuramente*, la più grossa formazione bandistica di estrazione non militare. Tra le varie cose, illustrarono alcuni *punti fermi* dai quali prendevano il via i loro progetti che in un paio di casi si rivelarono essere altrettanti *nervi scoperti* anche miei perché lavorando per il settore da molti anni (sia in veste di musicista professionista che di consulente tecnico/commerciale) mi sono più volte dovuto confrontare e, alle volte, scontrare con certe realtà abbastanza *ostiche*.

Stabilito da questo primo incontro che parlavamo quasi certamente lo stesso linguaggio, siamo entrati nel vivo del rapporto attraverso una serie di ripetuti contatti, finalizzati alla *costruzione* vera e propria della sezione percussioni. In tutti i molteplici aspetti costituenti questo *a domanda risponde* dettato dalle precise necessità di scelta, abbiamo sempre trovato un punto d'incontro, complice la fiducia dimostrata da questi signori nei confronti dei miei suggerimenti, che è stata pressoché totale. Da questo atteggiamento, devo dire per me molto gratificante, è nato una specie di provvisorio team all'interno del quale gli sforzi di tutti sono da subito andati verso un'unica direzione e così, in breve tempo, consegnati i primi strumenti che avevo suggeriti, mi sono ritrovato *immerso* nel vivo dell'iniziativa. Ho assistito ad una prova d'insieme già dai primi minuti della quale è stato istintivo e facile *sentire* il grande cuore dell'iniziativa che pulsava, animando gli sforzi di tutti quei ragazzi (va ricordato energicamente *non professionisti* anche se alcuni di loro studiano in scuole e Conservatori) e che trasfondeva un entusiasmo assolutamente contagioso anche in chi, come me, dopo annosa esperienza musicale, orchestrale e didattica, dovrebbe aver imparato a controllare gli effetti più parossistici di quell'adrenalina che va in circolo ogni qualvolta si entra in contatto con tutta la potenza della musica. Alla luce di queste premesse e di queste sensazioni emotivamente molto forti, il 5 dicembre 2010 si è giunti al giorno del concerto di debutto della formazione, tenutosi presso l'Auditorium RAI "A.Toscanini" di Torino dove si è compiuto quell'incantesimo che, ancora una volta, è riuscito ad accomunare nell'emozione centinaia di persone; esecutori e pubblico, questa volta animati da un sentimento insolito (perché abbastanza nuovo) che ha avvicinato gli spettatori ancor più ai giovani musicisti, non soltanto per la valentia che hanno dimostrato ma anche per l'immensa tenerezza che ciascuno di quei giovani ha suscitato in tutti coloro che quella sera li hanno ascoltati e lungamente applauditi; così come in quelli che li hanno aiutati, incentivati, spronati e incoraggiati, con encomiabile abnegazione ed uno spirito d'iniziativa e di squadra da prendersi ad esempio. L'impressione, almeno per me, ma credo anche per la quasi totalità degli astanti, era quella di presenziare al debutto di un complesso formato dai propri figli, nipoti e così via, e questa sensazione valeva pure per coloro che di fatto non avevano alcun rapporto di parentela con i giovani musicisti, perché era così tangibile



e palpabile l'emozione nell'aria che il primo applauso esplose dopo l'esecuzione della bella marcia del Maestro Paolo Belloli –“Giovaninbanda”- con cui hanno aperto il concerto, ha quasi sancito un silente *trattato di consolidata affettività* nei confronti di quei giovani virgulti, stemperando di fatto la tensione dell'inizio. Nel dopo concerto, durante l'incontro conviviale offerto dagli organizzatori di “Giovaninbanda” ai vertici ed alle maestranze partecipanti al progetto, ho avuto il piacere di esternare il mio vivo compiacimento direttamente al Presidente Audano per tutto ciò che ho visto, sentito ed a cui ho avuto la fortuna di partecipare, sia pur molto marginalmente. L'ho anche esortato a continuare in questa preziosa operazione di formazione culturale utile ad accendere gli animi dei giovani all'entusiasmo della nobile arte della comunicazione musicale perché c'è assoluto bisogno di chi, come hanno saputo fare lui ed i suoi collaboratori, pensi, proponga, organizzi e vari questi progetti, nel concreto, facendoli divenire una realtà volta, una volta tanto, a riconoscersi ed incontrarsi e non a . . . *scontrarsi*.

La squadra capitanata dal Presidente Audano, ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per realizzare questo progetto molto ambizioso, pensato e creato per i giovani ed a loro consegnato, nella sua originale bellezza e nobiltà d'intenti, quale frutto dello sforzo collettivo di tutte le persone che vi hanno contribuito, a cominciare dagli stessi vertici A.N.B.I.M.A, passando per l'eccellente direttore musicale e preparatore della compagine M° Paolo Belloli, attraverso i preparatori di sezione e gli insegnanti di ogni singola disciplina, per culminare con ognuno di coloro, anche quelli che qui non trovano un nome e con i quali mi scuso per la non menzione, che con il proprio lavoro silenzioso, apparentemente semplice e scontato ma non meno importante, hanno contribuito a far divenire realtà un sogno che è anche una concreta opportunità propedeutica e magari, perché no, di un futuro lavoro.

Ringrazio sinceramente il Presidente Audano e tutti



i suoi collaboratori, per avermi offerto la possibilità di tuffarmi in questo gioioso *bagno di gioventù* che, anche se per poco, è stato un obiettivo condiviso, così come per avermi dato l'opportunità di vedere in qual modo si possa lavorare con serietà e professionalità anche quando le ambizioni professionali vengono per ultime poiché ai primi posti sono collocati valori come entusiasmo, gioia della condivisione e tanta voglia di *fare insieme*; un lavoro che spero di cuore possa essere ripreso e portato avanti negli anni, con lo stesso coraggio con cui lo si è iniziato. Un lavoro che *deve* servire come esempio e modello di *voglia di fare* sia per le pubbliche amministrazioni come per altre realtà regionali (e perché non nazionali?) poiché è solo grazie al rinnovato coraggio che operazioni come “Giovaninbanda” infondono negli indotti di settore e negli operatori, anche musicali - ormai fiaccati da tante, troppe difficoltà - che i giovani potranno intravedere nel sano piacere di fare musica insieme, un possibile, futuro sbocco occupazionale (all'estero accade già da anni con risultati lusinghieri) ed una sana opportunità di coesione sociale indispensabile per ridare giusta dignità alla musica e per costruire una società più forte e culturalmente ricca.





# Suggerimenti musicali per il 150°

Nel 2011 come è ben noto vi sarà l'anniversario per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia (1861 – 2011). Pensiamo di fare cosa utile (rivolgendoci ai Sig.ri Maestri) proponendo una lista di brani da cui attingere per la compilazione o l'ispirazione di programmi celebrativi che rievocano il periodo storico, i personaggi e gli eroi che hanno reso possibile l'Unità della nostra Patria.

La lista è stata curata dal M° Fulvio Creux che è il Direttore della Banda Musicale dell'Esercito Italiano che ringraziamo per la gentile e preziosa consulenza. Inoltre un sentito ringraziamento va anche a Giorgio Zanolini che è il coordinatore nazionale del Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane per la disponibilità concessa nella pubblicazione del presente elenco.

Massimo Folli

## BRANI COLLEGABILI CON LE CELEBRAZIONI DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

*(Se non ci sono indicazioni relative all'editore la musica è disponibile presso i trascrittori)*

### MARCE ED INNI



DOMENICO CIMAROSA **Inno Borbonico** (trascrizione di Fulvio Creux)  
*Coro optional (il pezzo richiede un lavoro di ripristino)*

DOMENICO CIMAROSA **Inno per lo bruciamento delle immagini dei tiranni** (trascrizione di Fulvio Creux) - Edizioni Accademia 2008  
(disponibile prossimamente)  
*Inno composto (in origine per Fiati/Banda) per la Rivoluzione partenopea del 1799.*

DOMENICO CIMAROSA **Bella Italia omai ti desta** (trascrizione di Fulvio Creux) - *Coro optional (il pezzo richiede un lavoro di ripristino)*  
*Inno composto (in origine per Fiati/Banda e Coro) per il ritorno di Re Ferdinando (non ha nulla di "risorgimentale", ma può essere motivatamente inserito in un programma su queste tematiche).*

FULVIO CREUX **In pace per la Pace Marcia funebre** (da concerto)

Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)

*Si può utilizzare, in un percorso musicale, per ricordare i "caduti" di oggi nelle missioni di Pace.*

EGISTO MOSELL **La Leopolda** Marcia d'Ordinanza per le musiche del Granducato di Toscana  
(trascrizione di Antonella Bona) Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

MICHELE NOVARO **Il canto degli italiani** Inno Nazionale (elaborazione sinfonica di Fulvio Creux)  
Edizioni Scomegna

MICHELE NOVARO **Il Canto del Dragone** Gran marcia patriottica (elaborazione di Fulvio Creux)  
Edizioni Scomegna

*Brano scritto in origine per Coro e Pianoforte adattato per sola Banda, con caratteristiche simili alla tradizionale Marcia dall'Ernani di Verdi/Vessella.*

GIOVANNI PAISIELLO **Inno del Regno delle due Sicilie** (trascrizione di Fulvio Creux)

*Coro optional - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)*

**GIOACHINO ROSSINI Marcia composta per S.M. Imperiale il Sultano Abdul Medjid**

*In origine era l'Inno per la Guardia Civica di Bologna - Coro optional*  
(adattamento all'organico moderno di Carlo Pirola) Edizioni Vidale  
(adattamento all'organico moderno di Michele Mangani) Edizioni Eufonia

**GIUSEPPE VERDI Suona la tromba Inno Popolare** (su testo di Goffredo Mameli)

(trascrizione di Lorenzo della Fonte) - Edizioni Animando - Coro optional  
(trascrizione di Antonella Bona) - Edizioni Eufonia - Coro optional  
*Questo Inno, per Coro Virile e Pianoforte, fu voluto da Mazzini e commissionato a Mameli ed a Verdi; non ebbe particolare fortuna e solo in tempi recenti è stato recuperato.*

**TRASCRIZIONI AUTORI ITALIANI**

Oltre a pagine tipiche della stagione risorgimentale sono qui indicati brani dell'800 che, anche se non sono direttamente collegabili con essa, rappresentano comunque la musica in quegli anni.

**VINCENZO BELLINI Vi ravviso o luoghi ameni**

Aria dall'Opera "La Sonnambula" (trascrizione di Antonella Bona)  
*Basso o Euphonium solista*

**VINCENZO BELLINI Ah, non credea mirarti**

Aria dall'Opera "La Sonnambula" (trascrizione di Antonella Bona)  
*Soprano o Flicorno/Euphonium solista*

**VINCENZO BELLINI Norma** Sinfonia dall'Opera

(trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske  
(trascrizione di Fulvio Creux) Edizioni Eufonia o Accademia 2008 (???)

**VINCENZO BELLINI Norma** Coro "Norma viene" (trascrizione di Fulvio Creux) - *Coro*

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

**VINCENZO BELLINI Vaga luna che inargenti** Aria da camera

(trascrizione di Antonella Bona) - *Soprano o Flicorno/Euphonium solista*

**GAETANO DONIZETTI Gli esiliati in Siberia** Marcia dall'Atto Terzo dell'Opera

(trascrizione di Michele Milone) Edizioni Wicky  
*Questo brano fu cantato spontaneamente dal popolo durante i moti rivoluzionari di Modena nel 1831.*

**PAOLO GIORZA Garibaldi a Napoli** Gran marcia trionfale op. 95 (trascrizione di Fulvio Creux)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)  
*Come più tardi fecero le copertine de La domenica del Corriere, così molti compositori dell'800 fotografavano in musica i grandi avvenimenti di cronaca; ne è un esempio questo brano, dello stesso autore de "La bella Gigogin", composto originalmente per Pianoforte e trasformato in una pagina sontuosa ed importante nella versione per Banda. - Durata 6' Difficile*

**ROMUALDO MARENCO Excelsior** Selezione dal Balletto

(trascrizione di Giovanni dall'Ara) Edizioni Wicky

**MICHELE NOVARO Roma e Venezia** Gran polka nazionale

(trascrizione di Antonella Bona) - Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)  
*Ci fu un periodo (intorno al 1848) in cui Roma e Venezia vissero esperienze repubblicane; a queste città si ispira la pagina di Novaro (che contiene citazioni della Marcia Reale e del Canto degli Italiani (all'epoca non ancora Inno nazionale italiano), scritta originalmente per Pianoforte e resa di ancor più grande effetto nella orchestrazione per Banda. - Durata 6' Difficoltà come una Sinfonia di Verdi/Rossini*





ANTONIO ORSINI **Aurelio Saffi** Marcia (elaborazione di Antonella Bona) Edizioni Eufonia  
*Una bella Marcia (con melodia che si appiccica all'orecchio), scritta in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Aurelio Saffi (celebre personaggio del Risorgimento) nella sua città natale, Forlì.*

FERDINANDO PROVESI **Sinfonia** (primo maestro di Verdi)  
(trascrizione di Carlo Pirola) Edizioni Vidale  
(trascrizione di Fulvio Creux) Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)  
*Pagina in stile rossiniano scritta per Organo e per Banda dal primo maestro di Verdi.*  
Durata 5' Media difficoltà

GIACOMO PUCCINI **Inno a Roma** (trascrizione di Fulvio Creux) - Coro optional  
Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)  
*Pagina di grande impatto, ultimo anelito dell'Italia giolittiana, che è stata restituita all'ascolto in numerose occasioni ufficiali, dopo che la storia ha chiarito che non c'entra niente con l'utilizzo che ne venne in un certo periodo storico.*

GIUSEPPE VERDI **Di Provenza il mar, il suol**  
Romanza dall'Opera "La Traviata" (trascrizione di Fulvio Creux)

GIUSEPPE VERDI **Ah, fors'è lui**  
Romanza dall'Opera "La Traviata" (trascrizione di Fulvio Creux)

GIUSEPPE VERDI **Giovanna d'Arco**  
Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Wolfgang Wössner)  
Edizioni De Haske

GIUSEPPE VERDI **I lombardi alla prima crociata**  
**"O Signore dal tetto natio"**  
(trascrizione di Fulvio Creux) - Coro (tonalità originale di Do) Edizioni  
Accademia 2008 (già disponibile)

GIUSEPPE VERDI **I lombardi alla prima crociata "O Signore dal tetto natio"**  
(trascrizione di Fulvio Creux) - Versione strumentale librettabile (in Sib)  
Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)

GIUSEPPE VERDI **I Vespri Siciliani** Sinfonia dall'Opera  
(trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske

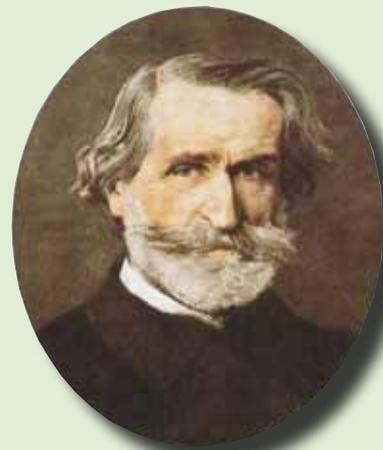
GIUSEPPE VERDI **Macbeth "Patria oppressa"**  
Coro (trascrizione di Fulvio Creux) - Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)

GIUSEPPE VERDI **Nabucco** Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Franco Cesarini) Edizioni De Haske

GIUSEPPE VERDI **Nabucco Coro di schiavi Ebrei "Va, pensiero, sull'ali dorate"**  
(trascrizione di Fulvio Creux) Coro optional - Edizioni Scomegna

GIUSEPPE VERDI **La Battaglia di Legnano** Sinfonia dall'Opera  
(trascrizione di Carlo Pirola) Edizioni Vidale

GIUSEPPE VERDI **La forza del destino** Sinfonia dall'Opera  
(trascrizione di Franco Cesarini) - Edizioni De Haske



## ELABORAZIONI DI “MUSICHE DELLA MEMORIA” ITALIANE

*Sono brani molto noti, tipici della storia d'Italia e particolarmente del Risorgimento, riadattati in versione sinfonica per Banda (organico adatto a quasi tutti i complessi). In generale la difficoltà tecnica è abbordabile dalla gran parte dei complessi, ma è necessario un certo gusto musicale per una adeguata resa.*

### COLUMBO ARONA **La campana di San Giusto**

(elaborazione sinfonica di Fulvio Creux) - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

FULVIO CREUX **Addio, mia bella, addio** Piccolo bozzetto popolare - Edizioni Scomegna

### FULVIO CREUX **Echi di Trincea**

**Piccola fantasia su musiche della “Grande guerra”**

Edizioni Scomegna

### FULVIO CREUX **Fremiti d'indipendenza**

**Piccola fantasia su celebri motivi del Risorgimento Italiano**

Edizioni Eufonia

FULVIO CREUX **Il silenzio** - Edizioni Scomegna

FULVIO CREUX **Il trombettiere** - *Pezzo da Concerto per Tromba (o Cornetta) e Banda su musiche della tradizione dei Bersaglieri*

Edizioni Accademia 2008

(disponibile prossimamente anche nella versione per Fanfara)

FULVIO CREUX **Recitativo e Cabaletta su “Il canto degli Italiani”**

per Tenore, Baritono, Coro maschile e Banda

PAOLO GIORZA **Daghela avanti un passo** (elaborazione sinfonica di Fulvio Creux)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

GIOVANNI GONELLA **Hymnu Sardu Nazionali** (elaborazione di Antonella Bona) Edizioni Eufonia

E. A. MARIO **La leggenda (Canzone) del Piave** (elaborazione di Fulvio Creux)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

ALESSIO OLIVIERI **Inno di Garibaldi** (elaborazione sinfonica di Fulvio Creux)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

## ROMANZE DI MICHELE NOVARO CON CANTANTE

In queste pagine scritte in origine per Canto e Pianoforte vive lo stile della musica operistica italiana dell'800 unito ad una schubertiana semplicità cameristica: i testi sono dei massimi poeti del Risorgimento

MICHELE NOVARO **Italia libera** per Tenore (su testo di Francesco Dall'Ongaro)

(trascrizione di Antonella Bona)

Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

MICHELE NOVARO **La bandiera italiana** Duetto per Soprano e Tenore (su testo di Francesco Dall'Ongaro)

(trascrizione di Fulvio Creux) Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

MICHELE NOVARO **La donna lombarda** per Soprano (su testo di Francesco Dall'Ongaro)

(trascrizione di Antonella Bona) - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)





MICHELE NOVARO **La livornese** per Soprano (su testo di Francesco Dall'Ongaro)  
(trascrizione di Antonella Bona) - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

MICHELE NOVARO **La spigolatrice di Sapri** per Soprano (su testo di Luigi Mercantini)  
(trascrizione di Fulvio Creux) - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

MICHELE NOVARO **Venezia** per Tenore (su testo di Arnaldo Fusinato)  
(trascrizione di Antonella Bona) - Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

#### MUSICA ORIGINALE AUTORI ITALIANI STORICI

DAVIDE DELLE CESE **La breccia di Porta Pia** ossia *il 20 settembre 1880* Fantasia caratteristica per Banda  
(adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti)

*Brano storico di spiccato interesse, che contiene elementi descrittivi (canto di uccelli, strumenti fuori scena, ecc.) che ne fecero all'epoca una pagina molto nota e che è restituito oggi alla attenzione del mondo musicale italiano grazie al riadattamento per organico moderno operato da un autore già positivamente noto per simili operazioni.* - Durata 20' circa Difficile

GIOVANNI MASUTTO **Memoria del 24 giugno 1859** Marcia caratteristica  
(adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti)  
Il riferimento del titolo è alla battaglia di Solferino. - Durata 5' Media difficoltà



AMILCARE PONCHIELLI **Fantasia Militare op.116**  
(adattamento all'organico moderno di Michele Milone)  
Edizioni Wicky

AMILCARE PONCHIELLI **Sinfonia per Banda**  
(adattamento all'organico moderno di Emiliano Gusperti)  
Edizioni Wicky

AMILCARE PONCHIELLI **Sulla tomba di Garibaldi**  
(adattamento all'organico moderno di ??? ???) Edizioni ???

GIOACHINO ROSSINI **La Corona d'Italia** Fanfara per Musica Militare  
(adattamento all'organico moderno di Michele Milone) Edizioni Wicky



#### MUSICA ORIGINALE AUTORI ITALIANI ATTUALI

FULVIO CREUX **Pietro Micca (L'assedio di Torino del 1706)**  
Evocazione musicale  
Edizioni Accademia 2008 (già disponibile)

DAMIANO DANTI **Eroe Dei Due Mondi (Hero Of The Two Worlds)**  
or Symphonic Band

CARLO DELLAGIACOMA **Balilla Ouverture op. 224** (adattamento all'organico moderno di Fulvio Creux)  
Edizioni Accademia 2008 (disponibile prossimamente)

*Questo brano evoca un celebre episodio storico avvenuto a Genova, citato anche nell'Inno di Mameli e non ha nulla a che vedere con successivi utilizzi del termine "Balilla" operato in epoche successive.*



www.scomegna.com  
più di 3.500  
brani con:

- ascolti
- mini partiture
- biografie dei compositori



I più importanti editori europei  
in vendita on-line:

*SCOMEGNA, MOLENAAR, BERNAERTS, RUNDEL,  
ROBERT MARTIN, HAFABRA MUSIC Martinus,  
HeBu, DIFEM, TIEROLFF, EMR Marc Reift*



# Pratica musicale nelle scuole: ecco i risultati del bando

A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto in occasione del convegno regionale svoltosi a Venaria nel settembre 2009 (N.d.R.: vedi Piemonte Musicale n. 3/2009), l'allora Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale della Regione Piemonte volle mettere a disposizione del protocollo un contributo di 15.000,00 Euro per consentire l'avvio della pratica musicale nelle scuole del Piemonte.

Non certamente un cospicuo contributo, ma l'occasione per avviare una sperimentazione su tale tema che assumeva una unicità a livello nazionale.

Purtroppo il Comitato Tecnico Operativo previsto dal Protocollo d'Intesa non si è costituito fino all'autunno 2010 provocando così un ritardo sui lavori della Commissione.

Comunque, senza recriminare su ciò che si sarebbe potuto fare e non fare, dobbiamo prendere atto che il Comitato Tecnico, composto da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale (Prof. Favro e Prof. Ferrari), due rappresentanti dell'ANBIMA Piemonte (Prof. Semprevivo e dott. Boggione) e da un rappresentante della Regione Piemonte (dott.ssa Balasco), ha operato in tempi rapidi per redigere il bando che avrebbe assegnato 15 contributi di € 1.000,00 ciascuno. Il bando era rivolto a tutte le Associazioni Musicali (complessi bandistici e/o corali, gruppi musicali, ecc.) operanti sul territorio regionale piemontese, regolarmente iscritti all'albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicale popolare di cui alla L.R.

n.38/2000 e richiedeva la realizzazione di un progetto di la diffusione della pratica musicale nelle scuole del 1° ciclo d'istruzione di almeno 50 ore da realizzarsi in partnership con una scuola.

Una buona intuizione, volta ad incentivare le collaborazioni fra le scuole e le associazioni sollecitando l'attuazione di una rete sinergica territoriale con l'obiettivo di incrementare l'offerta formativa ed aggregativa rivolta ai nostri giovani.

Alla scadenza dei termini di presentazione sono pervenuti ventinove progetti.

Queste le quindici associazioni i cui progetti sono stati ammessi a contributo:

*Banda Musicale di Portacomaro (AT)*

*Banda Musicale Città di Canelli (AT)*

*Banda Musicale di Benevagienna (CN)*

*Musica Società Operaia di Grignasco (NO)*

*Banda "G. Rossini" di Ponderano (BI)*

*Banda Musicale Rivarese di Rivara (TO)*

*Soc. Filarmonica "Principessa Jolanda" di Mathi (TO)*

*Società Filarmonica Vaiese di Vaie di Susa (TO)*

*Filarmonica Bosconerese di Bosconero (TO)*

*Filarmonica Chierese di Chieri (TO)*

*Banda Musicale di Sangano (TO)*

*Banda Musicale Rivarolese di Rivarolo Canavese (TO)*

*Corpo Musicale Viucese di Viù (TO)*

*Corpo Musicale di San Rocco di Premia (VB)*

*Banda Musicale "I Giovani" di Santhià (VC)*

I progetti sono stati tutti avviati e si dovranno concludere entro il 11 giugno 2011.

Confidiamo che, a conclusione della sperimentazione, possa essere indetto un nuovo bando anche se, in considerazione dei tagli operati negli ultimi tempi alla scuola e all'istruzione, riteniamo ardua la ripetizione di questa importante ed innovativa esperienza.

Ezio AUDANO  
Presidente Regionale



# Consegnata la “Solidarietà all’Abruzzo”

L’impegnatività a volte può essere indice di inefficienza ma, in alcuni casi, l’attesa può consentire di meglio finalizzare gli obiettivi delle nostre azioni.

Era ormai più di un anno che dovevamo provvedere a consegnare gli “aiuti” acquisiti grazie al progetto “Solidarietà all’Abruzzo” promossa dall’ANBIMA Piemonte su sollecitazione dell’ANBIMA Nazionale. Alla sottoscrizione degli aiuti hanno concorso: la Società Filarmonica Chiusina di Chiusa San Michele (TO), la Banda Musicale “San Lorenzo” di Cavour (TO), l’Ente Musicale di Verbania, la Banda Musicale di Rosta (TO), il Corpo Filarmonico Cannobiese di Cannobio (VB), il Corpo Bandistico Cassinese di Cassine (AL), l’Associazione Filarmonica Sanstefanese di Santo Stefano Belbo (CN), la Banda Musicale del Comune di Caluso (TO), il Corpo Musicale Santa Cecilia di Gattinara (VC), l’Associazione Banda Musicale di Candelo San Giacomo (BI), la Banda Musicale di Sangano (TO) ed una Banda Musicale dal cui bonifico non è stato possibile risalire l’identità. La raccolta dei fondi ha costituito un ammontare di 3.382,50 Euro.

Grazie anche alla collaborazione di Besson Strumenti Musicali, Edizioni Musicali Scomegna ed Edizioni Musicali Wicky si è potuto acquisire strumenti, leggitte e buoni per l’acquisto di partiture per un importo totale pari a 5.030,00 Euro.

Dopo numerosi rinvii, non dipendenti dalla nostra volontà, grazie all’interessamento del Presidente Nazionale Cav. Monguzzi e su indicazione del Presidente Regionale ANBIMA Abruzzo Antonio Botticchio, si è deciso di suddividere la donazione fra l’Associazione Culturale Concerto Bandistico “Città di Paganica”, la Banda Musicale dell’Aterno di Capestrano, e il Corpo Bandistico “Città di Montereale”.

Ed è così che sabato 30 aprile, con il Segretario Regionale Pierfranco Signetto ci siamo recati in Abruzzo per consegnare ai rappresentanti delle tre bande il materiale oggetto della solidarietà.

Giunti a L’Aquila, siamo stati accolti dal Presidente Regionale ANBIMA Abruzzo, Antonio Botticchio e dal Presidente Provinciale ANBIMA L’Aquila Carlo Chicarella i quali ci hanno condotto all’incontro con i rappresentanti della Banda di Paganica che, avendo ancora la loro sede diroccata, ci hanno ricevuto nei locali di una pizzeria.

Siamo stati ricevuti con molta cordialità dai numerosi musicisti presenti guidati dal loro Presidente Flavio Turisini e dal Maestro Gioni Fantin; presenziavano il Presidente della Circostrizione Ugo De Paulis e l’Assessore Provinciale alle Politiche Sociali Dott. Luigi D’Eramo. Un incontro affabile durante il quale ci sono stati



raccontati i momenti drammatici della catastrofe e le successive difficoltà, che perdurano tutt’ora, per dare continuità alla vita civica e sociale.

Da parte nostra l’occasione per esprimere la solidarietà delle bande musicali piemontesi, significata non solo dal mero valore materiale dei doni offerti ma, e soprattutto, dal nostro sentimento di vicinanza animato da quei profondi valori che, attraverso il messaggio universale della musica, animano quotidianamente le nostre formazioni bandistiche: la solidarietà e la fratellanza.

La successiva visita alle zone terremotate di Paganica e al centro de L’Aquila, nell’assordante silenzio che circondava la desolazione di questi centri distrutti, hanno materializzato la viva realtà del dolore e della sofferenza degli amici Abruzzesi.





Quindi il secondo incontro con i rappresentanti della Banda Musicale dell'Aterno di Capestrano e del Corpo Bandistico "Città di Montereale".

Ci siamo recati nella sede provvisoria della Banda di Capestrano, realizzata in un box prefabbricato perché la sede nella quale si radunavano normalmente risulta crollata.

Qui il Presidente della Banda di Montereale Sante Sebastiani, il Capo Banda Fabio Ettore ed i musicisti di Capestrano ci hanno dato il loro benvenuto con le note della marcia sinfonica "Afrodite"; quindi un saluto e la consegna degli strumenti con i quali la banda ci ha voluto esprimere il loro sentito ringraziamento eseguendo un'altra marcia.

La lunga giornata si è conclusa, sempre in compagnia del Presidente Regionale Botticchio e del Presidente Provinciale, ospiti a cena del Presidente della Banda di Capestrano, Rita Paola Caruso e del Capo Banda Fabrizio Pettorelli.

Nel viaggio di ritorno molti sono stati i pensieri e le riflessioni circa la drammaticità della situazione esistente in queste zone terremotate con la consapevolezza che, nei momenti di vita corrente, non sempre si è in grado di cogliere il privilegio di poter trascorrere le nostre giornate con spensieratezza e con l'opportunità di avere a disposizione spazi e occasioni per socializzare e divertirsi.

La nostra soddisfazione era però quella di aver saputo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà lontani forse geograficamente.

Ezio AUDANO  
Presidente Regionale

### ***Materiale consegnato:***

- n. 60 leggi pesanti
- n. 1 leggio maestro da concerto
- n. 1 saxofono contralto Buffet Crampon
- n. 1 flauto Buffet Crampon
- n. 1 tromba Besson
- n. 1 cornetta Besson
- n. 1 trombone a coulisse Besson
- n. 6 buoni per l'acquisto di parti e partiture per un valore totale di Euro 1.950,00



## Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



### **REGGIA DELLA VENARIA REALE**

La convenzione consente ai soci ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa, l'ingresso a tariffa ridotta alla Reggia Sabauda di Venaria Reale (TO)

- Reggia + Giardini Euro 8,00  
anziché Euro 12,00
- Giardini festivo Euro 3,00  
anziché Euro 4,00
- Giardini feriale Euro 2,00  
anziché Euro 3,00

Ulteriori informazioni sulle tariffe:

[http://www.lavenaria.it/visita/ita/quanto\\_costa/quanto\\_costa.shtml](http://www.lavenaria.it/visita/ita/quanto_costa/quanto_costa.shtml)

Per informazioni generali sulla Reggia della Venaria Reale <http://www.lavenaria.it>

### **ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI**

*STAGIONE CONCERTISTICA 2010-2011*

*DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI*

Per la stagione concertistica 2010/2011 gli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa in corso di validità, potranno acquistare il biglietto per le poltrone numerate (platea e balconata) al prezzo di Euro 26,00 fino ad esaurimento della disponibilità.

I biglietti potranno essere acquistati dal martedì al venerdì - dalle 10,00 alle 18,00 - nonché nel giorno del concerto a partire da un'ora prima dell'orario di inizio, presso la biglietteria dell'Auditorium RAI (telefoni 011.8104653 - 011.8104961).

Esistono inoltre condizioni particolari riservate ai giovani (data di nascita dal 1980), che prevedono il biglietto di ingresso (poltrona non numerata) al prezzo di Euro 9,00 oppure carnet (da minimo 6 concerti) al costo di Euro 5,00 a concerto.

Il programma della stagione è consultabile sul sito internet [www.orchestrasinfonica.rai.it](http://www.orchestrasinfonica.rai.it)



### **TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA**

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i Soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti per la stagione teatrale 2010/2011 a prezzo ridotto.



# Riparte lo S.M.E.

Gli allievi di strumento a fiato e percussioni che abbiano frequentato un corso bandistico da almeno un anno possono partecipare alla quarta edizione dello S.M.E., che si terrà presso la Casa Vacanze Vaschetti di Castelnuovo Nigra (TO).

I corsi prevedono lo svolgimento di lezioni teorico/pratiche, attività di musica a piccoli gruppi e d'insieme per favorire l'approfondimento di un repertorio specifico per ogni categoria di strumento.

Le attività musicali saranno seguite da insegnanti qualificati e diplomati sia per quanto riguarda lo studio specifico degli strumenti che per la concertazione nei momenti di musica d'insieme.

Vi saranno momenti di svago e tempo libero all'insegna dell'amicizia e socializzazione. Sono previste esecuzioni pubbliche a coronamento del lavoro svolto nella settimana e a tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

#### **Periodo:**

- Inizio domenica 26 giugno 2011, alle ore 15.30
- Termine domenica 3 luglio 2011, nel pomeriggio

La quarta edizione dello S.M.E. viene proposta in una splendida località della Vallesacra a 800 m di altitudine, dove la natura farà da scenario all'attività musicale:

**CASA VACANZE Madre Maria Luisa VASCETTI  
CASTELNUOVO NIGRA -TO -**  
[www.castelnuovonigra.org](http://www.castelnuovonigra.org)

- > Curata cucina
- > Camere singole e doppie con servizi privati
- > Sala da pranzo con vista
- > Sale soggiorno e ritrovo
- > Ascensori
- > Vasto parco



#### **Opzioni di partecipazione allo S.M.E.:**

a) Quota corso musicale + soggiorno € 375,00

*(La quota comprende: vitto e alloggio dalla cena del 26 giugno 2011 alla colazione del 03 luglio 2011, n.7 pernottamenti in camera singola o doppia con bagno, lezioni strumentali e d'insieme, materiale didattico, svago, attestato di partecipazione, polizza assicurativa)*

b) Quota solo corso musicale € 175,00

*(La quota comprende: lezioni strumentali e d'insieme, materiale didattico, attestato di partecipazione, polizza assicurativa, merenda)*

In entrambi i casi deve essere aggiunta la quota di iscrizione di € 20,00.

#### **Per Informazioni ed Iscrizioni:**

Chiusura iscrizioni: 31 maggio 2011 Le domande saranno accettate in base alla disponibilità dei posti equamente suddivisi nei vari registri strumentali. In caso di domande eccedenti i posti disponibili si terrà conto della data di iscrizione.

Società Filarmonica  
Principessa Jolanda di Mathi

I Filarmonici di  
San Carlo Canavese



## 4° Stage Musicale Estivo

**CORSI MUSICALI**

**per strumenti a fiato e percussioni**

**26 giugno - 3 luglio 2011**

**Organizzato dall'Associazione Art&Music**

S.M.E. 2011 è patrocinato da



**Società Filarmonica  
Principessa Jolanda di Mathi**

**I Filarmonici di  
San Carlo Canavese**

In occasione della giornata di apertura  
della 4° edizione dello Stage Musicale Estivo

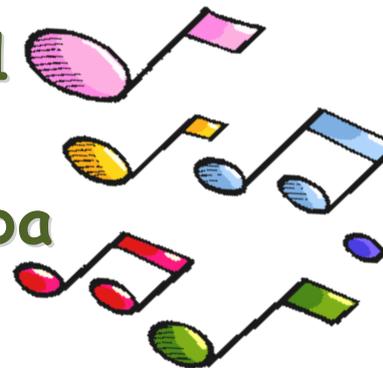
**Domenica 26 giugno 2011**

Si svolgerà

**Una master class di tromba**

Con il Maestro

**Marco Rigoletti**



#### **CURRICULUM ARTISTICO**

Si diploma in tromba nel 1988 presso il Conservatorio G. Verdi di Torino sezione staccata di Cuneo. L'anno successivo viene ammesso alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, dove studia con Pierre Thibaud, Raffi Glaser, Vincenzo Camaglia. Prosegue gli studi con Giancarlo Parodi, e nel 1995 per alcuni mesi con Vincent Cicowitz e Arnold Jacobs presso la Northwestern University di Chicago.

Ha collaborato con diverse Orchestre, tra cui Rai di Torino, San Carlo di Napoli, Pomeriggi Musicali di Milano, Toscanini di Parma, Haydn di Bolzano.

Dal 1997 collabora con il Teatro Regio di Torino e nel 1988 entra a far parte del quintetto Pentabass con cui effettua concerti e tournée sia in Italia che all'estero (Francia, Svizzera, Russia, Spagna, Stati Uniti e Corea del Sud) e si esibisce in alcuni dei più importanti Festival di Musica per Ottoni.

Dal 2008 suona stabilmente come seconda tromba nell'orchestra del Teatro Regio di Torino.



#### **LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA**

La giornata si terrà nel salone conferenze della Casa Vacanze Madre Maria Luisa Vaschetti di Castelnuovo Nigra -TO dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 17,30

Per l'iscrizione alla Master Class e per informazioni:

340 1809565      349 5953665

[estatemusicale@virgilio.it](mailto:estatemusicale@virgilio.it)



Organizza l'Associazione Art&Music

# Il Concerto della Banda Giovanile del Piemonte a Novara



L'8 gennaio alle ore 18 nella sala contrattazioni del Palazzo Borsa tutto è pronto per le prove di riscaldamento, per gli ultimi aggiustamenti, per conoscere la risposta acustica dell'ambiente, per posizionare al meglio i giovani strumentisti.

Il maestro Belloli è preoccupato: la sala crea molta risonanza.

Giuseppe (Regalli) è preoccupato per la temperatura un po' fredda.

Ezio (Audano) dà le ultime istruzioni perché tutto funzioni al meglio, i ragazzi preoccupati con mille domande "non sento i bassi - dov'è il mio berretto? - dove ci cambiamo? - c'è un bar per bere? - ho rotto l'ancia! - a che ora? - dove? - come?"

Alle ore 21:00 la sala è gremita, le sedie tutte occupate, si abbassano le luci, i musicisti bellissimi nelle loro eleganti divise con tutti gli strumenti tirati a lucido prendono posto, inizia il concerto e la magia della musica risolve tutti i problemi ed i dubbi presenti sino ad un attimo prima. La sala si è riscaldata, con il pubblico l'acustica è notevolmente migliorata, il maestro ed i ragazzi iniziano a divertirsi nel proporre il loro repertorio ed il pubblico ed i familiari, stupiti ed appagati, non risparmiano gli applausi al termine di ogni brano proposto. Alla fine del concerto per tutti uno solo è il desiderio: poter continuare a vivere questa magia.

*Alfio Gaboli*





# 2 PROFESSIONISTI dell'AUDIO e del VIDEO

SPECIALIZZATI IN  
REGISTRAZIONI LIVE

insieme  
**x1** risultato  
**ECCELLENTE**  
ad un **giusto prezzo!**

La registrazione audio e video della vostra performance  
con la giusta attrezzatura e la giusta esperienza

- > Per un risultato che dura nel tempo
- > Un CD audio ed un DVD video in un unico cofanetto a partire da ...

Scopri l'offerta sui nostri siti

**OAST** audio  
suono naturale

[www.suononaturale.com](http://www.suononaturale.com)

**AV** studio  
avieffestudio

[www.avieffestudio.it](http://www.avieffestudio.it)









# La Musica Popolare e Amatoriale dall'Unità d'Italia ai giorni nostri

*La relazione presentata in occasione del riconoscimento della Banda Musicale di Ghiffa quale associazione di interesse culturale*

Parlare in poco tempo di un argomento piuttosto complesso come la musica popolare e amatoriale dal 1861 ad oggi non è affatto semplice, soprattutto se si pensa che la nostra nazione, costituitasi nel 1861, aveva una consolidata tradizione musicale già prima dell'unità.

I più grandi compositori di melodrammi che il nostro paese abbia avuto, Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, avevano infatti unito con la loro musica la nazione non ancora costituita. Le loro opere erano conosciute da Milano a Palermo e le arie di maggior successo venivano cantate nelle strade e nelle piazze di ogni città da persone appartenenti a qualsiasi ceto sociale. Anche il futuro inno nazionale, divenuto ufficiale nel 1946, fu scritto da Mameli e musicato da Novaro nel 1847.

Illustri visitatori del nostro paese, quali Sand, Goethe, Byron, Liszt, Wagner, riferiscono di aver ascoltato le cavatine di Bellini e i cori di Rossini sia nei campielli di Venezia, sia nel centro di Milano come sul lungomare di Napoli.

Popolarissimo, per il suo successo immediato, era il Coro tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi che fece presa immediata sulla gente comune sia per l'orecchiabilità della melodia, sia perché gran parte degli italiani si riconosceva nella vicenda degli ebrei lontani dalla patria, essendo, a causa della dominazione asburgica, essi stessi oppressi. Famoso era lo slogan "W VERDI" che nascondeva il significato di "viva Vittorio Emanuele Re d'Italia".

Per comprendere meglio la popolarità del melodramma basterebbe ricordare che il ceto medio borghese italiano, nella prima metà dell'800, andava all'opera in media 4 volte alla settimana ed anche i componenti del ceto meno abbiente, come abbiamo ricordato, conoscevano le arie più popolari dei melodrammi pur non avendo le possibilità economiche per recarsi all'opera.

Il *trait d'union* tra il teatro e la gente comune era rappresentato dalle bande, sia militari che civili, le quali, oltre ad eseguire gli inni ufficiali come La Marcia Reale o l'Inno di Garibaldi, avevano





nel loro repertorio arie di Rossini, Verdi e Bellini. Vari scrittori, tra cui Collodi, Verga e Fogazzaro, nelle loro opere letterarie hanno sovente accennato all'importanza della musica bandistica; come ci ricorda un breve episodio tratto da un testo che ci ha accompagnato nella nostra infanzia: *"Oggi a scuola voglio subito imparare a leggere, domani imparerò a scrivere e domani l'altro i numeri ..... mentre diceva così, gli parve di sentire in lontananza una musica di pifferi e di colpi di gran cassa: pi, pi, pi, zum, zumz, zum. Che cos'è questa musica? Peccato che io debba andare a scuola, se no .... E rimase lì perplesso; poi decise ... Oggi andrò a sentire i pifferi e domani a scuola; per andare a scuola c'è sempre tempo"*.

Il protagonista di questa storiella è Pinocchio, il quale, affascinato dalla musica bandistica, marina la scuola e ci fa comprendere come possa essere radicato nella persona il sentimento dell'allegria trasmesso anche dalle note eseguite da una banda. La banda musicale è inoltre un'istituzione centrale della vita pubblica, militare, religiosa e civile.

La sua funzione di cerniera tra la musica colta e quella popolare è stata a lungo insostituibile: è risultata sempre presente alle feste patronali e alle processioni, ha intrattenuto nelle feste estive i paesani e i turisti, ha rappresentato il paese e ne ha tenuto alto il prestigio nelle feste, sia civili che politiche e religiose, ha accompagnato spesso i giovani alla leva.

Nel 1848, anno della Prima guerra d'indipendenza, i giovani attraversarono il Ticino con la canzone *"Addio mia bella addio"*, suonata dalla banda. Qualcuno di loro non tornerà a casa e sarà ancora una volta accompagnato dalle tristi note delle bande fino all'ultima dimora.

Occorreranno altre due imprese, la Seconda guerra d'indipendenza, nel 1859 e la spedizione dei Mille, nel 1860, per arrivare all'unità d'Italia nel 1861. Lo stato unitario diede un notevole impulso alla creazione di formazioni bandistiche per motivi di ordine pratico, legati ad un crescente bisogno di musica, di cui si riconosce la centralità durante le feste e le cerimonie pubbliche; l'esercito italiano prevedeva una banda per ogni reggimento motivando così ogni comune a far nascere una formazione musicale sia per dare lustro alla cittadinanza sia per consentire la partecipazione attiva di ogni cittadino che fosse in grado di suonare.

Anche il nostro comune, come tanti dell'intera penisola, possedeva già una banda che all'indo-

mani dell'unità venne ulteriormente incrementata nel numero dei componenti e valorizzata.

Nel 1875, come ricorda lo storico Giulio Minocci, un gruppo di appassionati costituì la "Società Filarmonica" dalla quale ha avuto origine la BANDA MUSICALE GHIFFESE, tutt'ora attiva anche se gli eventi bellici dell'ultimo conflitto l'hanno costretta ad una pausa.

Il censimento effettuato *ad hoc* dal Ministero della Pubblica Istruzione tra il 1872-73, rilevava l'esistenza di 2047 bande tra civili e militari, 156 fanfare, con la partecipazione di 46422 strumentisti; inoltre esistevano 86 Corali, 80 Accademie e società orchestrali e 173 scuole musicali.

Sono numeri da nazione evoluta nella quale l'apprendimento della musica appare radicato nel territorio anche se, purtroppo, ancora ad esclusivo appannaggio di organismi municipali, religiosi e militari. Nell'ordinamento scolastico, invece, sarà "latitante" fino ai giorni nostri. Soltanto i conservatori avevano il monopolio dell'educazione alla musica attraverso la scuola. Da ricordare il merito del conservatorio di S. Cecilia di Roma che nel 1896 creò la prima cattedra di composizione strumentale per banda.

Attualmente, per avere un paragone, sul territorio nazionale sono attive 5500 bande musicali, 9700 cori e 850 gruppi folkloristici: per loro merito la tutela e la custodia del patrimonio socio culturale locale è sicuramente garantita.

La notevole diversità sociale e politica dell'Italia preunitaria, rivela un costume musicale altrettanto frastagliato e complesso. Si va dalle bande piluse calabresi con zampogna, fisarmonica, ciaramella grancassa e rullante ai complessi di fiffari e tamburi





di origine militari presenti nel canavese e nell'Osola (Milizia di Bannio Anzino e di Calasca) che andavano fieri dei loro costumi, prima napoleonici e poi sabaudi, alle formazioni costituite con strumenti poveri, come i ravi, i firlinfo e le conchiglie dei carnevali siciliani, alle orchestre marchigiane con organetto, tamburello, castagnette, a quelle napoletane con tamburello, triccheballacche, putipù, scetavaiasse, tammurro, a quelle del proto liscio della provincia di Reggio Emilia.

Al giorno d'oggi tutta questa varietà esiste esclusivamente nei gruppi folkloristici, mentre le bande utilizzano strumenti la cui tecnologia li ha portati ad una notevole evoluzione, ed è per questo che le formazioni bandistiche odierne possono inserire nel loro repertorio brani musicali scritti da cantautori di successo o da compositori di musiche da film di fama internazionale.

Inoltre la preparazione musicale di molti strumentisti, spesso diplomati, avvicina le bande a formazioni di prestigio.

Ripercorrendo la storia è da ricordare che ben 14 bande, riunite in piazza Duomo a Milano, si esibirono eseguendo l'Inno del Secolo, allo scadere della mezzanotte del 31 dicembre 1900, per salutare il primo anno del ventesimo secolo.

Inizia così il periodo della "belle époque": l'Italia era in continua crescita e registrò un notevole aumento del livello medio di vita, la lira era la moneta più apprezzata e stabile tanto che in certi periodi, poteva essere scambiata anche con un piccolo vantaggio sull'oro.

Si diffondono nuovi strumenti: melodion, saxofon, armonifon, acordeon e il pianoforte entra in moltissime case.

Purtroppo, dopo meno di un quindicennio, l'Europa si trovò a fronteggiare il terribile conflitto che è passato alla storia come La Grande Guerra.

Momento difficile anche per l'Italia, la quale perse per gli eventi bellici circa 600.000 vite umane.

La musica, nel periodo del conflitto, si adegua alle vicende in cui è coinvolto il paese e sia i canti sia i brani strumentali sono in gran parte ispirati alle vicissitudini dei soldati in guerra.

Essi cercavano un po' di sollievo con brani spavaldi: *Trotta galoppa, bombace*; brani di evasione o di marcia: *'O surdato innamorato, Quel mazzolin di fiori e La Violeta la va', la va'*; brani di rassegnazione: *Il testamento del capitano, Montenero, Ta pum, tapum* e brani di rabbia: *La tradotta che parte da Novara, Montecanino, O Gorizia tu sei maledetta*. Quasi al termine del conflitto compare quel motivo che più di ogni altro ci ricorda la Grande Guerra: *La canzone del Piave*.

L'ideologia statalista e totalitaria che seguì al termine del conflitto si propose di organizzare oltre alla vita quotidiana, al lavoro, alla politica, anche il tempo libero trasformando tutti i divertimenti privati in pubblici. A questo scopo fu creata OND (opera nazionale dopolavoro) che controllava e programmava le varie attività mediante intrattenimenti a poco prezzo nei quali impiegati e operai avrebbero avuto l'illusione di vivere il tempo libero con modalità signorili e borghesi.

Il popolo, dalla OND era quindi incoraggiato a suonare, cantare e recitare.

Nel 1937 gli iscritti superano i 3.000.000, si contano 6224 complessi tra scuole corali, bande musicali, orchestre a plettro o ad arco per un totale di 146.000 persone coinvolte.

Nel suo intento di depurare la nostra lingua da qualsiasi interferenza esterna il regime italianizza anche i nomi di musicisti famosi: Luis Armstrong diventa Luigi Braccioforte, Benny Godman Beniamino Bonomo.

Le bande adeguano il loro repertorio inserendo motivi alla moda





o canzoni di regime come *Signorinella*, *Voglio Vivere così*, *Reginella campagnola*, *L'ambasciatore*, *O Mia bela Madunina*.

Non si può dimenticare un motivo nato per altri scopi che divenne uno dei più suonati e cantati poiché fu scelto come inno degli arditi: *Giovinezza* scritto dal poeta Nino Oxilia e subito dopo musicato dal polistrumentista Giuseppe Blanc.

Come tutti sappiamo nel 1940 l'Italia entrava in guerra, nell'ultimo conflitto mondiale che avrà termine solo nel 1945.

Molte attività ricreative e sportive furono, per causa di forza maggiore, trascurate e riprese a poco a poco dopo il termine delle ostilità.

Gli alleati portarono nel nostro paese un tipo di musica brillante, orecchiabile che ottenne un notevole successo soprattutto tra i giovani e la gente desiderosa di lasciarsi alle spalle un passato di paure e di privazioni.

Compositori come Glenn Miller, cantanti come Bing Crosby furono subito imitati dalle nostre formazioni musicali e dai maestri in auge nel periodo come Angelini e Barzizza. Il desiderio di tornare ad una vita normale con l'aiuto della musica, come evasione e come momento di aggregazione, è simboleggiato da un brano letterario scritto da una persona che aveva subito la terribile esperienza del campo di concentramento: Primo Levi.

Insieme ai suoi compagni di prigionia, mentre finalmente ritorna verso l'Italia, trova conforto alla disperazione, dalla quale era stato colpito per le vicende dell'olocausto, con alcuni momenti di intrattenimento musicale utilizzando strumenti di fortuna ed avvalendosi di musicanti improvvisati. Il linguaggio universale della musica ha immediatamente accumulato persone di molti paesi con lingua, usi e costumi diversi tra loro, facendole sentire più vicine ed unite dallo stesso interesse anche se, di fatto, non si conoscevano.

Anche oggi dopo 150 anni dall'unità d'Italia e dopo vari decenni di pace e di tranquillità nazionale il



linguaggio universale della musica può avvicinare immediatamente uomini e donne che vivono nei paesi più lontani del mondo: un europeo, un americano, un africano, un australiano, un asiatico, anche se non si conoscono e non parlano la medesima lingua possono sentirsi vicini e in comunione leggendo uno spartito musicale, suonando uno strumento o cantando un'aria.

Ognuno di noi pensi alla potenza rappresentata da sette piccole note: mediante questa invenzione opportunamente utilizzata tutta l'umanità può comprendere meglio se stessa e farsi comprendere in ogni parte del mondo. Tutti coloro che, come volontari fanno parte di Bande musicali, di corali o di gruppi folkloristici, continueranno a dare un contributo al nostro patrimonio storico culturale ricordando e dando importanza alle abitudini, agli usi ed ai costumi che caratterizzano l'Italia.

L'Italia che come abbiamo detto prima del 1861 era già unita dalla musica dei grandi autori di melodrammi; molto probabilmente il loro intento era anche quello di riuscire a tenere unita la nostra nazione mediante il linguaggio musicale.

A conclusione si può quindi dire che la nostra penisola è ricca di molti artisti che tutto il mondo ha ammirato e continua ad ammirare; ci auguriamo di crescere ancora dando la possibilità a tanti altri di studiare, di conoscere la musica e potersi esprimere attraverso quest'arte meravigliosa capace di coinvolge tutti.

# 1762 - 2012. “La Novella” di Caselle Torinese compie 250 anni



L'Associazione “Società Filarmonica La Novella” di Caselle Torinese, con i suoi 249 anni di storia, è una delle formazioni bandistiche più antiche del Piemonte; risale all'ormai lontano 14 maggio 1762 la prima notizia documentata di attività musicale a Caselle Torinese. Attualmente è composta da oltre 50 elementi, alcuni dei quali provengono da comuni limitrofi e dal 1999 è diretta dal maestro Bruno Lampa.

Il repertorio proposto si incentra principalmente su brani di successo tratti da colonne sonore di film, dalla musica leggera e dai classici della tradizione operistica,

senza dimenticare brani originali per banda.

La Filarmonica è una presenza fedele e puntuale nella vita casellese e nel corso dell'anno ne accompagna i momenti più importanti e commemorativi.

Nel 2012 festeggerà il 250° anniversario di fondazione con in programma numerosi eventi, che hanno avuto inizio il 14 maggio 2011 e termineranno il 31 dicembre 2012 per celebrare in grande stile “250 anni di poesia in musica”. Il primo appuntamento si è svolto sabato 14 maggio con l'installazione, sulla facciata del castello nella centralissima piazza Boschiassi, del “totem calendario” contenente il countdown dei giorni che mancano al 250° anno di fondazione. Altre iniziative saranno: il bando di concorso per una composizione musicale da concerto e una marcia da sfilata che diventeranno “gli inni” della Filarmonica; la registrazione di un cd con le più belle composizioni che “La Novella” ha eseguito in questi ultimi anni e la posa di un monumento ai musicisti scomparsi. Particolare importanza è stata data alla ricerca, alla catalogazione e al restauro del materiale storico presente nella sede dell'associazione e da cui si ricaverà la documentazione per l'allestimento di una mostra che ripercorrerà gli eventi e le attività della nostra filarmonica nel tempo. Tanto altro ancora del programma lo potrete scoprire visitando il sito [www.lanovellacaselle.it](http://www.lanovellacaselle.it).

*Chiara Grivet Brancot*





# GIOVANINBANDA a Biella

## *Tre Concerti della Banda Musicale Giovanile della Provincia di Biella*

Il 2010 sarà sicuramente ricordato come un anno di svolta per la nostra Associazione. Con l'attuazione, anche nella nostra Provincia di Biella, del progetto regionale "GIOVANINBANDA", si sono finalmente rese concrete quelle ambizioni ed aspettative che da alcuni anni sono ormai indispensabili per il buon andamento della nostra attività. Molteplici sono state le risorse indirizzate all'educazione e formazione musicale dei giovani, coinvolgendo nei nostri progetti: istituzioni scolastiche e amministrazioni del territorio. Grazie al lavoro svolto in quest'ultimo decennio, oggi possiamo vedere realizzati almeno due obiettivi fondamentali che l'ANBIMA si era prefissata. Primo è quello di aver consolidato una crescente collaborazione tra i maestri all'interno della Consulta Artistica Provinciale, organo fondamentale per un'efficiente programmazione e un funzionale coordinamento delle attività didattiche e musicali; secondo è invece un graduale e costante aumento delle presenze di giovani musicisti all'interno delle nostre bande musicali. Ciò è dimostrato da come in breve tempo più di sessanta ragazzi abbiano aderito alla formazione della banda giovanile della provincia. Infatti, a marzo sono iniziate con entusiasmo le prime lezioni nelle diverse classi di strumento, per poi proseguire a maggio e giugno con gli incontri di tutto l'organico strumentale al completo. Un ringraziamento particolare va alle Amministrazioni Comunali e alle Bande Musicali di Candelo e Ponderano che hanno messo a disposizione sedi e strutture necessarie in questa fase iniziale del progetto.

Tre sono stati i concerti in cui i ragazzi si sono esibiti: nel salone polivalente del Comune di Candelo, nella



sede della Provincia di Biella e nel teatro comunale di Cossato. Un pubblico attento e caloroso ha seguito il debutto concertistico dei nostri giovani mentre per le autorità è intervenuto il Prefetto della provincia di Biella Dott. Pasquale Manzo, il Presidente della Provincia di Biella On. Roberto Simonetti, l'assessore alla cultura della Provincia di Biella Dott.ssa Mariella Biollino, l'assessore alla cultura del comune di Cossato, prof. Pier Ercole Colombo. Un doveroso grazie al Presidente Regionale ANBIMA Piemonte, Ezio Audano e al Maestro Paolo Belloli, Direttore Artistico del progetto regionale "GIOVANINBANDA" i quali sono intervenuti al concerto di Biella presso la sede della Provincia; inoltre a tutti i docenti che hanno collaborato alla formazione dei ragazzi in tutte le fasi del programma.

Personalmente e in nome di tutti gli associati biellesi ringrazio calorosamente il nostro Presidente Provinciale Maestro Massimo Folli, per la dedizione e competenza con la quale sta seguendo il nostro team, affinché tutto si realizzi per il meglio, compito, questo, assai arduo in questi tempi di crisi dove diffondere e fare Cultura è sempre più difficile, ma anche sempre più entusiasmante.

*Ivano Longo*





## Buon compleanno al Coro Stella Alpina di Berzonno

Il "Coro ANA Stella Alpina" di Berzonno, nelle giornate del 20 e 21 novembre ha festeggiato il 40° anno di attività, due giorni di festeggiamenti che hanno avuto un successo memorabile

Sabato 20 si è tenuto a Pugno presso il Palazzetto dello sport "Pala Wojtyla", il tradizionale concerto in onore di S. Cecilia, quest'anno arrivato alla 33° edizione, occasione appunto in questo 2010, per festeggiare il compimento del quarantesimo anno di fondazione. Per dare maggiore enfasi la ricorrenza, è stato invitato a partecipare alla serata, il coro di fama mondiale "Monte Cauriol" di Genova, che ha entusiasmato con il suo repertorio. Alla presenza di un numerosissimo pubblico e autorità, tra cui è doveroso citare il presidente della sezione ANA cusio Omegna Sig. Francesco Maregatti, il presidente provinciale dell'AMBIMA Sig. Giuseppe Regalli, gli assessori del comune di Pugno Sig.ra Eliana Paracchini e l'assessore Sig. Ezio Uccelli, il Parroco di Pugno Don Salvatore Gentile, la direttrice della casa di riposo "Riccardo Bauer" Sig.ra Marilena Barcellini, numerosi alpini e capigruppo tra cui Vittorio Doglioli capogruppo di Castellazzo Bormida in provincia di Alessandria (città che ha ospitato nel mese di settembre per due giorni il coro stella alpina), si è svolto un concerto memorabile aperto appunto da alcuni brani del coro di casa tutti armonizzati dal maestro Carlo "Carlin" Poletti. Prima dell'inizio sono stati ricordati e salutati i soci fondatori: Poletti Carlo - Poletti Remo - Paracchini Enrico - Vinzia Egidio - Adami Luigi (purtroppo scomparso pochi giorni dopo), e dato il benvenuto a

due nuovi coristi Bernardelli Luciano e Savoldi Stefano. È stata inoltre ricordata con una commovente "Ave Maria" diretta dalla Vice maestra Patrizia Paracchini, la presidente onoraria del coro Sig.ra Bianca Coppa recentemente scomparsa. Dopo questi doverosi ricordi, il coro si è esibito con quattro brani due dei quali non erano mai stati eseguiti in pubblico, per mantenere la tradizione che prevede di eseguire un canto nuovo ogni anno, in occasione del concerto di S. Cecilia.

I nuovi brani eseguiti sono: "Fuoco e Mitragliatrici" e "Figli di Nessuno" brani lungamente applauditi dal pubblico con la direzione del maestro Carlin emozionato per il traguardo raggiunto (nella serata è anche stato premiato con la medaglia d'oro che il presidente provinciale dell'AMBIMA Giuseppe Regalli gli ha consegnato per i 40 anni di direzione), ma ispirato come non mai, dai brani da lui stesso armonizzati. Il concerto è poi proseguito con diciotto pezzi del Coro "Monte Cauriol", che ha mantenuto le attese del pubblico, lasciando un ricordo indelebile ai presenti, un'armonia di voci e un'atmosfera che solo il coro ligure è in grado di creare.

La serata si è poi terminata con il rituale scambio di ricordi, il brano "Ti ricordi la sera dei baci" a cori uniti e la benedizione a tutti presenti, da parte del Parroco di Pugno che ha avuto parole di stima e sincera amicizia, per il "Suo" coro Stella Alpina.

Il giorno successivo, cioè domenica 21, il coro ha voluto ricordare tutti i coristi scomparsi in questi anni, con una S. Messa, momento di fortissima emozione





durante il brano "Signore delle Cime" in cui sono stati letti appunto i nomi dei 35 coristi "andati avanti" come si dice nel gergo degli Alpini. A fare da degna cornice alla cerimonia i vessilli delle Sezioni Cusio-Omegna, Novara e Valsesiana, accompagnati dai loro presidenti, e da numerosi gagliardetti dei gruppi della sezione.

Dopo la celebrazione eucaristica, il programma ha previsto l'apertura della mostra fotografica "40 anni di coro" tenutasi nella baita del coro stella alpina, in frazione Torlacqua. Numerosi cartelloni con centinaia di fotografie a ricordare i momenti più significativi: le adunate, i concerti le gite, la costruzione della baita, ecc. ecc. per questo si deve ringraziare del gravoso lavoro di ricerca, il segretario Gianni Righetti, che ha preparato anche il DVD di fotografie proiettato durante il concerto del sabato sera.

Come da tradizione e sicuramente per finire degnamente

le due giornate di festa, l'ultimo atto è stato il pranzo sociale tenutosi presso il Ristorante "Da Paniga" di Borgomanero, dove tutti gli amici hanno potuto festeggiare insieme ai coristi il 40° compleanno.

Durante il pomeriggio numerosi discorsi tra cui quello del presidente onorario Giovanni Carnelli, terminava un commosso discorso portando i saluti da parte del presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona, dispiaciuto di non avere potuto partecipare alla festa per impegni precedentemente assunti.

Un sincero ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione, è doveroso citare il Comune e la Pro Loco di Pogno che hanno fattivamente operato, unitamente a Don Salvatore e ai suoi collaboratori.

*Roberto Tanari*

**BOTTEGA  
DEL VINO  
DOLCETTO  
DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori  
Piazza San Paolo, 9  
Dogliani (CN)  
bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it  
www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,  
suggestiva costruzione del 1500,  
ex convento dei Carmelitani

**Orario di apertura**  
venerdì 15,00-19,00  
sabato, domenica e giorni festivi:  
9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi  
telefonando ai seguenti numeri:  
tel+fax 0173 742260 / 70107

**Vini**  
Dogliani d.o.c.g.  
Dolcetto di Dogliani d.o.c.  
Degustazione gratuita

# Grande successo all'appuntamento con i Cori della Provincia di Torino

*Successo delle due serate per la Seconda Rassegna Corale Provinciale organizzata dall'ANBIMA TORINO.*



## *A Caselette il primo appuntamento*

Sabato 30 ottobre scorso presso il Teatro Magnetto di Caselette (TO), si è tenuta la prima serata della **"Seconda Rassegna Corale Provinciale"** organizzata dall'ANBIMA Torino.

Hanno partecipato i cori "Piccola Armonia" di Alpignano, che ha fatto da padrone di casa, il coro "Il Grappolo" di Piobesi, la corale "Rocciamelone" di Sant'Antonino ed il coro "Eufonie" di Candiolo. Ha condotto la serata il villarfocchiardese Luigi "PATACHIN" che in modo vivace ed allegro ha fatto da tramite tra il pubblico e i vari cori che si sono alternati sul palco.

Prima dell'esibizione dei cori è stato invitato a portare il suo saluto il Presidente Anbima della Provincia di Torino e Vicepresidente Nazionale, Cav. Piero Cerutti che ha ringraziato il pubblico e i cori e che ha inoltre ricordato l'importanza della musica popolare bandistica e corale, mettendo in evidenza i grandi valori educativi non solo musicali, ma anche sociali e di aggregazione, che questo tipo di musica ha, specialmente per il mondo giovanile. È certo che l'impegno musicale aiuta i giovani a crescere con corrette e precise regole e con importanti valori di "vera armonia" e disponibilità nei confronti degli altri.

Dopo il Cav. Cerutti è intervenuto il Presidente del coro ospitante sig. Luciano Rosso che ha ringraziato l'Anbima e gli altri cori partecipanti alla serata.

Ha preso inoltre la parola l'Assessore alla cultura del Comune di Caselette, Pacifico Banchieri, che ha portato il saluto dell'Amministrazione ringraziando per avere scelto il loro teatro per questa prima serata della rassegna. Si sono quindi esibiti a turno i vari cori. Ha iniziato il coro "Piccola Armonia" presentato dalle signore Bruna Bongiovanni e Romina Baudetto, diretto dal M° Gastone Avanzo che si è alternato alla direzione con il giovane M° Ferrero, sono stati presentati brani di Verdi, Rossini, Orff. Il secondo coro ad esibirsi è stato "Il Grappolo" presentato dal sig. Eugenio Costa e diretto dal M° Fiorenzo Faccin con un repertorio di canti popolari e della tradizione.

L'unico coro solamente maschile "La corale



Rocciamelone” che è risultata anche la più attempata con i suoi 47 anni dalla nascita, è stata presentata da Luigi Patachin e diretta dal M° Piero Enduir ed ha eseguito canti di montagna e della tradizione alpina. Ha concluso la serata il coro “Eufonie” presentato dalla signora Maria Carla Ronco e diretto dal M° Signora Maria Teresa Civra. Sono stati eseguiti canti piemontesi,

sardi, andalusi, spiritual ed ungheresi. Ha partecipato Beppe Mocchia alla ghironda. Come grandiosa conclusione di tutta la serata è stato eseguito, a cori riuniti, l’inno nazionale italiano con il coinvolgimento del pubblico presente.

*Luigi FRANCO (Patachin)*

## ***A Candiolo la seconda serata della Rassegna***

Il 17 dicembre 2010 la rassegna ha fatto tappa per la prima volta a Candiolo, dove l’attiva Associazione Corale “Eufonie” ha accettato l’invito di organizzare il concerto natalizio, cui hanno partecipato come ospiti il Coro “Rocciavrè” di Bruino, diretto dal maestro Ivan Giustetto, e il Coro “La Fonte” di Grugliasco, diretto dal maestro Gianni Padovan.

La chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista è stata la migliore cornice che Candiolo potesse offrire per un evento di questo tipo, poichè l’acustica del tempio mette in risalto il carattere sonoro delle esecuzioni “a cappella”, sottolineando anche le particolarità dei singoli cori che mostrano colori esecutivi diversi di fronte a repertori che spaziano dalla musica sacra alla musica popolare, dalla composizione natalizia italiana alla riscoperta della tradizione corale europea, africana ed americana.

Una tale ricchezza di repertorio, che ha visto esibirsi, nell’ordine, il coro Eufonie, il coro Rocciavrè e il coro La Fonte, ha arricchito di contenuti e valori qualitativi una serata che si annunciava importante dal punto di vista culturale ed aggregativo anche per il paese di Candiolo. Infatti, l’attività costante e la presenza continua sul territorio dell’Associazione Corale “Eufonie” mirano a consolidare il rapporto di interesse reciproco tra la popolazione e il coro, attraverso il veicolo dell’esecuzione canora: in questo scambio vicendevole, il repertorio funge da stimolo per la ricerca e il perfezionamento, oltre che da educazione all’ascolto, strumento basilare per imparare ad apprezzare anche generi canori non famigliari per il pubblico.

Nel coro Eufonie la vera artefice di questo paziente lavoro di formazione di una cultura del canto, con una ricaduta positiva sia per chi canta sia, si spera, per chi ascolta, è la direttrice del coro, maestra Maria Teresa Civra, che ha all’attivo, oltre ad una rigorosa e brillante formazione accademica nella musica corale, nella didattica di coro e nella didattica della musica, anche una consolidata esperienza di didattica musicale nelle scuole, negli istituti musicali e come direttrice, attualmente, di due cori di adulti e di un coro di voci bianche. Al concerto era presente il parroco

di Candiolo, don Carlo Chiomento, che ha messo a disposizione della comunità la chiesa per un evento che assume anche valenza di meditazione e preparazione alla festa del Natale e, nell’occasione, ha ricordato ai presenti che la comunità parrocchiale si appresta a intraprendere l’edificazione di un nuovo oratorio; anche questo concerto è stato inserito tra le iniziative a sostegno del progetto del nuovo oratorio, e le offerte raccolte tra il pubblico ne sono state un segno tangibile. L’assessore Graziana Agostini, responsabile della cultura del Comune di Candiolo, che ha portato il saluto dell’amministrazione al folto pubblico presente, ha ricordato l’importanza del ruolo dell’associazionismo nella promozione della vita culturale del paese e la collaborazione che il coro Eufonie concretizza nella vita sociale e aggregativa di Candiolo, oltre a rappresentare il paese anche all’estero in occasione dell’attività concertistica. Non poteva mancare la rappresentanza ufficiale dell’ANBIMA, organizzatrice della rassegna canora, che attraverso la presenza capillare anche nei centri minori e periferici della Provincia di Torino persegue l’obiettivo societario di radicare nel territorio la cultura musicale e la salvaguardia del patrimonio corale polifonico e popolare, oltre a favorire occasioni di aggregazione “sana” tra sodalizi musicali che diversamente non potrebbero incontrarsi.

Questo è stato il senso del saluto che il Presidente Provinciale dell’ANBIMA, cav. Piero Cerutti, ha portato





a tutti i presenti, ai cori, ai loro direttori, ringraziando il coro Eufonie per l'ospitalità, ed offrendo, a nome dell'ANBIMA, un presente di ricordo della serata ai responsabili dei cori.

Anche il saluto del Sig. Rosso, delegato per i cori dell'ANBIMA Provinciale di Torino, ha rimarcato il ruolo educativo della cultura del canto, che nel nostro Paese affonda le radici in una ricca storia di tradizioni, ed ha ricordato quanto calore e motivazioni rappresentino per i cori l'apprezzamento del pubblico, l'applauso convinto, in una parola lo stare bene insieme facendo buona musica.

La serata è terminata, come da tradizione, con il buffet offerto dal coro Eufonie per tutti i coristi convenuti, che hanno brindato al Natale imminente e ai rispettivi futuri programmi corali.

*Corrado Bolla – presidente del Coro Eufonie*

## “L'Italia s'è desta”

I festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia coinvolgono il mondo musicale in maniera significativa. E' infatti attraverso l'arte delle sette note, linguaggio universale compreso e condiviso da tutti, oltre ogni differenza geografica e politica, che si pensò di poter incitare il popolo italiano alla liberazione dalla dominazione straniera e all'unificazione della Patria. Non va dimenticato che innumerevoli furono gli intellettuali e gli uomini d'armi che della musica fecero il proprio vessillo. In questo contesto, anche le bande musicali, già allora diffuse in ogni angolo della penisola, da Aosta alla Sicilia, antenate del nostro

odierno patrimonio, svolsero un ruolo fondamentale divulgando i valori del Risorgimento fra la popolazione, soprattutto tra le classi meno abbienti.

Nel solco di questa gloriosa e impegnativa eredità storica si inserisce la realizzazione de “L'Italia s'è desta”, quasi un omaggio – sotto forma di breve racconto – alle vicende che animarono la fase precedente alla proclamazione del Regno d'Italia, commentato dalla sapiente creatività musicale del M<sup>o</sup> Marco Marzi.

Il progetto, promosso dalle edizioni musicali Wicky, facendo leva sulla suggestione che è propria della musica per banda, ha l'ambizione, con questa partitura, di uscire dalla ritualità del brano sinfonico celebrativo per conferire nuova dignità alla letteratura per *ensemble* di fiati. Un tocco di originalità, quindi, per ricordare da un lato la nostra Storia e, allo stesso tempo, donare nuovo smalto ad una forma di cultura popolare – quella delle bande musicali – che, appassionandoci, ci accomuna.

L'augurio è che il brano, trovando spazio nei programmi da concerto e di spettacolo di quest'anno, possa arricchire una stagione che vedrà le bande musicali recitare, senza ombra di dubbio, un ruolo di assolute protagoniste.

*Gianfranco Scafidi*

WICKY  
EMW  
edizioni musicali

Marco Marzi  
**L'Italia s'è desta**  
Storie di Uomini, storie di Eroi

per Narratore e Orchestra di Fiati

DOMENICA DEL CORRIERE

1861 - 2011  
150° anniversario Unità d'Italia



# I Music Piemonteis di Ciriè in tournée nel Nord Europa

I Music Piemonteis, Orchestra Fiati Giovanile e Coro della Città di Ciriè, fondati nel 1976 dal maestro Ugo Bairo, sono stati i protagonisti il 12 e il 13 marzo 2010 delle serate di gala de "Il Festival dei Fiori" che si è svolto a La Venaria Reale. Una location meravigliosa, la ritrovata Citronière della Reggia, ha fatto da sfondo a Il Ballo di Cenerentola e al Gran Ballo e Concerto di Corte che hanno visto I Music Piemonteis protagonisti d'eccezione delle serate. Dopo il tradizionale "Concerto on the road" che anima l'ultima serata della festa di San Serietà, della Città di Ciriè, appunto, i Music sono partiti per il tradizionale viaggio musicale di ogni anno. Coblenza, Copenhagen, Stoccolma e Berlino sono state le mete musicali, culturali e turistiche della Tournée estiva de I Music Piemonteis. Partiti da Ciriè in 74 fra strumentisti, coristi, solisti, direzione e accompagnatori il 17 agosto con due pullman hanno raggiunto la capitale danese il 18 sera. Il mattino dopo i Music si sono esibiti nel teatro del liceo St. Annae per i giovani studenti e per il pubblico danese. Era presente il Dottor Emilio Canu dell'Istituto Italiano di Cultura, assistevano al concerto il preside e i professori del liceo. Nella serata concerto del Coro da Camera danese nella chiesa di Lindenvang ed esibizione del coro dei Music insieme ai cantanti danesi già ospiti negli scorsi anni a Ciriè. Il giorno 20 concerto d'organo del Maestro Carmelo Luca Sambataro nella chiesa di Santa Teresa, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Copenhagen. Nella capitale danese i Music hanno ritrovato amici e collaboratori delle passate tournèe del 1991 e del 2004, amici che sono stati ospitati a Ciriè in occasione di anniversari e di gemellaggi. Raggiunta Stoccolma il 21 agosto i Music hanno incontrato i giovani musicisti

della Kulturskolan SUSO in una kermesse musicale e culturale. Dopo il concerto dei Music, durante il quale si sono esibite tutte le nuove giovani leve corali e strumentali, il direttore Glen Mossop ha diretto un ensemble di giovani svedesi e dei Music. Dopo il concerto tutti questi giovani hanno socializzato e scambiato opinioni sul concerto e sui pezzi eseguiti. In serata cena presso il Masterolofsgarden, associazione culturale diretta da Christel Shultz, grande amica dei Music. Lunedì 23 agosto "Concerto Italiano" presso la cattedrale Storkyrkan di Gamla Stan, il centro storico di Stoccolma, alla presenza delle autorità svedesi e italiane. Erano presenti il vicepresidente del Consiglio Comunale di Stoccolma al quale Valeria Astegiano ha portato i saluti del Sindaco Brizio, l'Ambasciatore italiano Angelo Persiani e il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Paolo Grossi. Grande successo dei Music Piemonteis diretti dal Maestro Ugo Bairo, applauditi da un pubblico internazionale. Il giorno dopo l'Ambasciatore Persiani ha voluto conoscere personalmente tutti i componenti dell'orchestra e coro di Ciriè nella bellissima sede dell'ambasciata italiana, certamente la più bella di Stoccolma. L'Ambasciatore si è congratulato con il maestro Bairo per la bellissima esibizione, al di là di ogni aspettativa, ha ricevuto dal Consigliere Valeria Astegiano la lettera del Sindaco Brizio e la targa di Palazzo d'Oria. I componenti dei Music hanno poi visitato il Municipio di Stoccolma, il Vasa Museum, la sala dei Nobel e l'antica Gamla Stan, oltre che esplorare la città con il battello. L'ultima tappa della Tournée è stata Berlino con una visita storica-culturale.





## “Cantoira: 90 anni in musica”



Si sono conclusi domenica 28 novembre 2010 i festeggiamenti organizzati dal direttivo e dai musicisti della Banda Musicale di Cantoira per il 90° anniversario di fondazione.

Ma andando in ordine, il primo appuntamento del ricco programma è stato il concerto di carnevale, sabato 13 febbraio, nel Salone delle feste gremito di gente.

In quell'occasione il presidente Nino Olivetti ha ringraziato i musicisti e i loro familiari per la disponibilità e l'impegno profuso a favore del sodalizio, permettendone la partecipazione a molte manifestazioni civili, folcloristiche e religiose nelle Valli di Lanzo.

Il testimone è poi passato sabato 12 giugno alla Filarmonica Volpianese, diretta dal M° Ettore Gamarra, ospiti a Cantoira, per una serata musicale d'alto livello, che ha rafforzato il legame amichevole e collaborativo che da tempo lega le due realtà, con l'effetto di incoraggiare la banda a migliorare e proseguire nel cammino intrapreso sinora.

Evento principale dei festeggiamenti è stato il raduno bandistico organizzato domenica 4 luglio.

Prima della Messa una delegazione di musicisti e direttivo si è recata al cimitero per ricordare con un omaggio floreale e le note del silenzio, i soci defunti.



Il parroco don Giuseppe Casalegno e il diacono Oreste Longhi durante la S.Messa hanno rivolto con affetto una preghiera particolare ai giovani che suonano oggi, perché tengano vivo l'interesse e la passione della tradizione musicale popolare.

La manifestazione è proseguita nel pomeriggio con le 7 bande che hanno sfilato per le vie del paese.

La banda musicale “La Fenice” di Brusasco si è radunata in frazione Villa per poi percorrere la centrale Via Roma e Via Lensi. La banda musicale di Germagnano dalla frazione Centro si è recata in Via della Chiesa, la Fanfara Cantoirese da Casa Goffo ha sfilato in Via Roma, le bande di Viù e Ceres hanno allietato il pubblico di frazione Foieri mentre il gruppo di Traves era in frazione Bergognesco. La Banda Musicale ha fatto gli onori di casa esibendosi con il giovanissimo gruppo folcloristico locale “Li socule”. Dopo le singole esibizioni, non poteva mancare il gran concertone finale, con tutti i musicisti riuniti insieme, sotto la direzione a turno dei Maestri presenti.

Al raduno erano presenti l'Ass. Luigi Ala del Comune di Cantoira, le rappresentanze dei gruppi folcloristici di Cantoira, Chialamberto, Ala di Stura; dei gruppi ANA e delle Pro Loco della Valle e delle altre associazioni della zona, la madrina dei musicisti Lucia Castagneri.

Rappresentava la Banda Musicale di Piobesi, Severino Chiriotto, oriundo di Cantoira.

Ha portato il suo saluto il presidente provinciale e vice presidente nazionale ANBIMA cav. Piero Cerutti, grande estimatore delle realtà bandistiche. Per la serata del 24 luglio è invece stata ospite la formazione della Rappresentativa Provinciale Giovaninbanda Anbima Torino, diretta dal Prof. Sandro Satanassi.

Tornando invece all'ultimo appuntamento dell'anno appena passato, i lievi fiocchi di neve che hanno imbiancato il paesaggio sin dal primo mattino, non hanno disturbato la festa di Santa Cecilia. Dopo la consueta sfilata per le vie del paese, l'omaggio musicale e floreale al Monumento dei Caduti, la S.Messa per i soci defunti, i musicisti con i loro familiari, amici e simpatizzanti hanno pranzato al Ristorante “Pialpetta” di Groscavallo.

Il presidente del sodalizio ha ringraziato le associazioni della Val Grande e del Comune di Ala di Stura, per la collaborazione e l'attenzione sempre dimostrata. Sono intervenuti il sindaco di Groscavallo Giuseppe Giacomelli, il sindaco di Chialamberto Giuseppe Drò ed il Consigliere Provinciale Alessandro Albano, elogiando l'opera svolta dal gruppo sul territorio.

Al termine l'esibizione dei musicisti diretti dal M° Aldo Berta, presentati dalla brava Elisa Drò, che hanno eseguito brani tradizionali bandistici quali la



marcia "Rosa Tea", "Capolago", la Sinfonia "Festa di Campagna", sino ad arrivare a brani di genere moderno molto più impegnativi, tra cui spicca "The Beatles Gold". Tra il pubblico le rappresentanze delle bande: Brusasco, Lanzo, Viù, Ceres, Mezzenile-Pessinetto, Traves, Fanfara Cantoirese, Coassolo S.Pietro, Coassolo S.Nicolao, Chiaves-Monastero, S.Francesco

al Campo. Ben lungi dal riposare la Banda ha già ripreso le consuete attività: il concerto di febbraio, la sfilata di carnevale, a breve la festa degli alpini, un pò più avanti la patronale dei S.ti Filippo e Giacomo e poi..... ovunque ci sia da allietare gli animi con buona musica.

*Mariarosa Olivetti*

## Per il Coro Rocciamelone" una trasferta tutta francese

Sabato 12 e domenica 13 giugno 2010 il Coro Rocciamelone ha vissuto due splendide giornate sia dal punto di vista artistico-musicale sia dal punto di vista della simpatica ed amichevole accoglienza ricevuta da parte della corale mista Les Quatre Saison di Vinon sur Verdon. L'invito del coro francese ha fatto seguito all'incontro avvenuto tra i due gruppi nel 2009 a Villar Focchiardo con due meravigliose giornate a Montebenedetto tenutesi per iniziativa dei coniugi di origine villarfocchiardese Jacqueline e Gilbert Barthelemy che risiedono a Vinon. I coristi valsusini ed il folto numero di accompagnatori, al loro arrivo verso le ore 14,00 del sabato, sono stati alloggiati nell'elegante struttura ricavata dalla ristrutturazione di un antico mulino sul fiume Verdon (Mulino di Sant'Andrea) e trasformata in ostello con numerose ed accoglienti camere con servizi, grandi sale conferenze, cucina ed ampia sala da pranzo. Alle ore 17,00, all'interno di un palatenda appositamente allestito, si è tenuto un primo breve concerto da parte delle due corali nella piazza di Vinon in occasione delle manifestazioni per la festa del paese. Il sindaco del paese ha ringraziato e portato i saluti della sua amministrazione. Un'aseconda e più prestigiosa esibizione è avvenuta alla sera alle 21,00 nella città Manosque nella chiesa romanica di S. Salvatore (dichiarata monumento storico nel 1977) in un ambiente affascinante ed acusticamente perfetto. La sera ha avuto inizio con l'esecuzione della corale ospitante che ha proposto una serie di brani sacri, alcuni spirituals ed una parodia di una scena d'opera. Ha fatto seguito l'esecuzione del Coro Rocciamelone presentato come sempre da Luigi Patachin con l'efficace traduzione simultanea della villarfocchiardese d'adozione Claudette Brunjail. È stata eseguita una selezione di dodici brani rappresentativi dei vari generi che fanno parte del vasto repertorio del Coro, ottenendo applausi ed apprezzamenti da parte del pubblico. Tra il pubblico stesso ha spiccato la presenza, nelle prime file, di una coppia di giovani orientali (giapponesi? coreani?) che ha seguito con intensa ed attenta partecipazione l'esecuzione di tutti i motivi proposti dalla nostra Corale. Il concerto si è concluso con l'esecuzione a cori riuniti, diretti alternativamente dal Maestro francese Michel Henry e dal nostro Maestro Piero Enduir, di tre brani: "1492 The Conquest of Paradise" di Vangelis, "Va' pensiero" dal Nabucco di Verdi e "Alta Trinità" di anonimo italiano del quindicesimo secolo. La serata, o meglio la nottata, è proseguita con una allegra e ricca cena presso il mulino/ostello intervallata da molti canti di una e dell'altra corale e con momenti di vera simpatica amicizia. All'indomani mattina, dopo la visita ad un'azienda produttrice del prestigioso vino provenzale, si è tornati in sede per il pranzo conclusivo seguito ancora da numerose esecuzioni canore congiunte e separate, con lo scambio dei doni a ricordo di questo importante incontro. In conclusione il Maestro del coro ospitante ha fatto la proposta di invitare il Coro Rocciamelone a partecipare ad un importante festival internazionale di cori a Nancy in un prossimo futuro.

*Luigi Patachin*





# Una giornata con Fiatinsieme Sax Quartet

*Un Master Class di alto livello organizzato dall'ANBIMA Torino*

Questo è il titolo e l'intento dell'ANBIMA Torino per offrire ai propri associati, un incontro di formazione d'alto livello per clarinettisti e sassofonisti di ogni età. Al di là di ogni proposito, il progetto costituito in collaborazione con i Professori Pietro Marchetti, Enea Tonetti, Alessandro Beata e Cristiano Messa, ha ottenuto una partecipazione numerosa ed entusiasta, proveniente da tutto il territorio della Provincia di Torino. I membri di questo gruppo sono affermati musicisti piemontesi che da molti anni svolgono la loro attività in Italia e all'estero, sia come solisti che con importanti gruppi cameristici, sia collaborando con le più prestigiose orchestre sinfoniche italiane. In qualità di docenti sono titolari di cattedra presso i conservatori ed altri istituti musicali piemontesi. Tutto

questo senza dimenticare le origini che anche per loro, come accade per la maggior parte dei musicisti di strumenti a fiato, affondano nella più genuina tradizione bandistica.

Dal mattino sino al tardo pomeriggio di sabato 22 gennaio, i corsisti hanno seguito le indicazioni ed i consigli dei validi insegnanti, che con pazienza e competenza li hanno ascoltati, invogliati e indirizzati verso un approccio più consapevole per fare buona musica, teso a migliorare le proprie capacità personali. Al termine del Master Class sono stati consegnati attestati di partecipazione a tutti gli iscritti.

Grazie alla sponsorizzazione della ditta MERULA Express e della collaborazione del Sig. Moretto è stato possibile allestire nei locali del Salone polivalente di Volpiano un'esposizione di strumenti musicali ed accessori, permettendo così ai presenti la prova di strumenti di qualità eccellente, riconosciuta a livello internazionale.

Il prestigioso quartetto si è esibito alle 21 nel concerto che concludeva la giornata di studio. Difficile riassumere a parole le emozioni, le sonorità, l'interpretazione che hanno regalato al pubblico. Ricco e diversificato il programma presentato: G. F. Haendel Water Music( Finale dalla Suite); J. Strass Tritsch – Tratsch Polka; G. Rossini Rossini..Per quattro; A. Romero Cuarteto





Latinoamericano Para Saxofones; P. Iturralde Pequena Czarda (per citarne alcuni).

Presenti alla serata il sindaco del Comune di Volpiano Ing. Francesco Goia, il presidente provinciale e vice presidente nazionale Anbima Piero Cerutti, il presidente regionale Ezio Audano, il segretario regionale Pier Franco Signetto, ed i consiglieri Anbima Torino. Da parte nostra è doveroso ringraziare i componenti e fondatori del Fiatinsieme Sax Quartet per l'opportunità offerta all'associazione e rivolta ai nostri soci. Pertanto è con piacere e convinzione che segnaliamo alle nostre Unità di Base la possibilità di ospitare presso le proprie sedi un tale evento. Riportando le parole già espresse dal gruppo musicale, ciò potrebbe costituire una valida iniziativa da affiancare a festeggiamenti in occasione d'anniversari o ad altri momenti particolarmente significativi della vita bandistica, situazioni degne di essere celebrate e sottolineate con un avvenimento prestigioso e molto utile per la crescita artistica dei gruppi musicali. Chi desiderasse raccogliere ulteriori notizie sul FIATINSIEME SAX QUARTET potrà farlo collegandosi al sito internet [www.fiatinsiemesaxquartet.com](http://www.fiatinsiemesaxquartet.com)

*Mariarosa Olivetti*



## RISTORANTE *La Lenza*

Immersi nell'incantevole cornice del lago "La Lenza" e circondati dai colori e dai sentori della natura il Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio" e il Ristorante "La Lenza" Vi offrono una visione suggestiva e rilassante.

In questo scenario gaio e lussureggiante troverete ad accoglierVi l'ospitalità e la professionalità di **Antonietta Vittone** e delle sorelle **Ghiosso** che Vi assicureranno un soggiorno speciale e confortevole accompagnato da una cucina genuina e prelibata.



Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio"  
Ristorante "La Lenza"  
Regione Cravero N. 30 - 10088 Volpiano (TO)  
Tel. 011 9882385 - 346 4206437  
[lalenza-volpiano@libero.it](mailto:lalenza-volpiano@libero.it)

**Hanno festeggiato con noi la S. Cecilia  
le bande musicali di: BOSCONERO, CASELETTE,  
CASELLE, GRUGLIASCO, LEYNÌ,  
SAN RAFFAELE CIMENA, SETTIMO TORINESE**



# La Banda Musicale di Romagnano festeggia il 175° compleanno



La Banda Musicale di Romagnano Sesia risulta essere uno dei gruppi bandistici italiani più antichi.

La data di fondazione, con atto ufficiale, fu il 9 Aprile 1836. La costituzione ufficializzava però una tradizione musicale ancora più antica, in quanto fonti storiche, datate 1621, fanno riferimento a servizi tenuti dalla "Musica" di Romagnano. La costituzione e l'attività della Banda fu probabilmente stimolata dalla necessità di avere un accompagnamento musicale alle Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo, bellissima tradizione millenaria romagnanese che fa rivivere ogni due anni la Passione di Cristo e coinvolge l'intero paese.

L'attività si consolidò al punto che nei primi anni del secolo scorso esisteva un corpo bandistico semi-professionale collegato alla Cartiera Vonwiller che permetteva ai musicisti di ottenere permessi per eventuali servizi, prove e concerti. In quegli anni gli stipendi del maestro, del vice-maestro e di un inserviente, oltre che, ovviamente, alle spese dei locali prove e alle spese accessorie, venivano sostenuti dalla Cartiera.

Tale periodo durò praticamente fino alla seconda guerra mondiale. Una tradizione così radicata non poteva certo esaurirsi e nel dopo guerra si ricominciò l'attività





musicale fino ad arrivare all'attuale denominazione di Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia.

Importanti i Direttori che condussero la Banda in quegli anni come i Maestri Vidale e Sabatini, noti in campo musicale anche per la loro attività di compositori di musica originale per banda.

Negli anni sono molti i musicisti che hanno incominciato l'esperienza nella Banda.

La famiglia Alliffranchini in particolare può vantare musicisti di valore, come l'attuale maestro Guerrino Alliffranchini, Jazzista di fama mondiale (si è esibito tra gli altri al conservatorio di Sidney, al Toronto Jazz Festival, ad Ankara, Izmir), il figlio Ruggero, affermato violinista già componente del Borromeo Quartet ed ora primo violino presso la St. Paul Chamber Orchestra e il cugino Claudio "Wally" Alliffranchini, anch'egli eccellente Jazzista, compositore e arrangiatore.

Notevole l'attività odierna che vede in organico 55 musicisti effettivi. Ad affiancare la formazione principale vi è la Banda Junior, costituita da ca 30 ragazzi di età compresa tra 8 e 20 anni.

Notevole l'attività propedeutica che conta attualmente circa 60 ragazzi impegnati nella scuola musicale patrocinata e finanziata dal Comune di Romagnano. Tale scuola è attualmente il "fiore all'occhiello" della nostra Associazione in ottemperanza, per altro, a quanto previsto dal nostro Statuto che rivolge particolare attenzione alla diffusione della musica tra i giovani.

Come sopra accennato quest'anno festeggeremo il 175° anniversario di fondazione.

Abbiamo festeggiato la ricorrenza in modo adeguato all'importanza dell'evento.

Sabato 9 aprile 2011 è stato eseguito un grande concerto nella ricorrenza dei 175 anni di fondazione alla presenza di Autorità Civili e Religiose. In tale occasione è stato presentato il libro, che ha aggiornato il precedente risalente agli anni '70.

Tale giornata è stata preludio della fase successiva. Nei mesi di maggio, giugno e luglio si organizzeranno cinque concerti di altissimo livello, che hanno anche l'obiettivo di valorizzare molti siti del nostro Comune raramente utilizzati per Concerti e attività artistiche in genere.

Gli artisti impegnati saranno Fabrizio Meloni (primo clarinetto al Teatro "alla Scala" di Milano), Diego Chenna (già primo fagottista presso la European Union Youth Orchestra diretta dal M.o Abbado), Corrado Colliard (docente di trombone e flicorno baritono presso il Conservatorio di Novara), Alberto Mandarini (trombettista piemontese poliedrico con importanti esperienze internazionali sia nel campo della musica classica che in quella jazz) e Ruggero Alliffranchini, cresciuto nella nostra Banda e attualmente primo violino presso la St. Paul Chamber Orchestra.



# Egidio Bertola presidente onorario del Corpo Musicale Mottarone

Tre giorni di festa indimenticabili per il gruppo musicale di Armeno e Gignese che ha festeggiato la patrona della musica in gran stile e che ha visto alla gestione del gruppo il nuovo direttivo capeggiato dal neo presidente Gabriele Pizzi. Sabato 4 dicembre la prima serata musicale con il concerto ad Armeno, ripetuto poi anche a Gignese nella serata di martedì 7. Un ricco programma, quello preparato dal Maestro De Gaudenzi e, non di meno importanza il saggio dei giovani allievi del corso di orientamento musicale diretto dal Maestro Diana Barbero che hanno dato prova dei loro studi musicali nell'intermezzo del concerto.

Le note musicali non sono state le uniche padrone di casa della serata poiché questo gruppo giovane e dinamico ha saputo sensibilizzare tutti gli intervenuti al tema della solidarietà infatti durante le serate musicali è stata aperta una raccolta fondi da destinare alle popolazioni del Veneto colpite dalla catastrofica alluvione un mese fa. Il gruppo inoltre ha saputo stupire, commuovere ma anche rallegrare il pubblico con le sorprese pianificate durante l'esibizione musicale e dedicate all'ex presidente Cav. Egidio Bertola che dopo 30 lunghi anni di presidenza all'interno del Corpo Musicale Mottarone ha deciso di cedere il testimone ad una nuova leva che il consiglio direttivo successivamente, preso atto di questa decisione, ha individuato in Pizzi Gabriele, giovane componente dell'organico musicale, nonché socio fondatore e Vice Maestro.

Il culmine dei festeggiamenti è stati indubbiamente

raggiunto mercoledì 8 con la celebrazione religiosa tenutasi a Gignese nella Parrocchia di S. Maurizio con il parroco Don Giorgio Borroni. Una bella omelia colma di spunti riflessivi, e un ricordo anche ai musicisti non più tra noi, hanno introdotto il corteo che ha raggiunto piazza Marconi e il monumento ai caduti ove è stata posata la corona d'alloro "per non dimenticare".

Nonostante il tempo uggioso e la temperatura frizzante, l'aria di festa ha inondato il paese grazie alle note portate dalla banda e conclusosi il momento commemorativo e di sfilata il Corpo Musicale, accompagnato dai familiari, dai simpatizzanti del gruppo e dalle autorità civili e religiose intervenute si sono recati al banchetto di inizio festeggiamenti a Baveno in una magnifica location sulle rive del lago Maggiore.

Un pranzo indimenticabile quest'anno con gli elogi al Cav. Bertola nominato dal Corpo Musicale Mottarone Presidente Onorario. L'operato di Bertola in questi 30 anni di presidenza non è passato inosservato e il suo attaccamento all'associazione, la crescita musicale e sociale a cui ha portato il gruppo gli hanno fatto meritare indubbiamente la targa e la medaglia d'oro che gli sono state consegnate dal nuovo presidente Pizzi. Anche le amministrazioni comunali di Gignese ed Armeno hanno premiato Bertola: Gignese ha conferito al nuovo presidente onorario una pergamena con medaglia d'oro e Armeno una targa d'onore per il grande operato svolto. Fra i molti presenti anche il senatore Zanetta, grande amico delle realtà musicali locali, che





ha portato il suo saluto, ringraziamento e augurio per un cammino sempre in crescita. Un particolare riconoscimento anche alla moglie di Egidio Bertola, sig.ra Mercedes Coppa, che ha ricevuto un omaggio floreale e una targa con i ringraziamenti per aver sempre collaborato e supportato il marito lungo il percorso di crescita della Banda Musicale. Un omaggio floreale anche alla moglie del nuovo presidente Pizzi, Elisabetta Falciola, con gli auguri del gruppo affinché possa sempre collaborare col marito per la realizzazione degli obiettivi del gruppo musicale. Momenti di grande commozione ma anche simpatia e affetto hanno avvolto la sala e tutti i presenti. I giovani musicisti ancora una volta hanno saputo commuovere Egidio Bertola e, affinché egli possa sentire sempre la vicinanza dei 'suoi ragazzi' gli hanno consegnato un omaggio tecnologico video-musicale e un cd-dvd in edizione esclusiva dedicato! Questo 8 dicembre il nostro amato Corpo Musicale Mottarone ci ha davvero regalato tante emozioni e un'atmosfera colma di magia e calore, ci hanno fatto respirare quel magico clima che tocca il cuore e inorgoglisce gli animi Auguri a tutti soprattutto al nuovo presidente Pizzi per un cammino prospero e sempre volto al miglioramento!

*Roberta Mora*





## ***La Banda di Villanova Canavese piange Santino Chiara***

Santino Chiara nasce a Viù il 3 aprile 1931. Trasferito giovanissimo a Villanova Canavese, entra a far parte della banda musicale a venti anni circa, insieme ai fratelli Gentile Emilio e Graziano, scegliendo il clarinetto in mi bemolle (quartino), sotto la direzione del grande maestro Arturo Varaia, dal quale imparò a leggere gli spartiti musicali. A quel tempo aveva già imparato il suo mestiere di idraulico-lattiniere, che ha affinato nel tempo presso le fabbriche della zona, fino a raggiungere la qualifica di “fuochista”. Ha poi deciso di lasciare il lavoro dipendente verso la metà degli anni ‘60 per iscriversi all’artigianato e continuare



la sua attività come lavoratore autonomo, coadiuvando però anche l’attività commerciale aperta dalla moglie Berta Maria Cristina nel 1963. Per alcuni anni dovette rinunciare alla musica: gli impegni di lavoro e gravi problemi di salute dei familiari lo allontanarono dalla sua passione, ma negli anni ‘80 con il maestro di musica Luigi Lombardi fu uno dei promotori della ripresa della nuova filarmonica per il quale venne scelto il nome di “Canavese Banda” e dove dal clarinetto passò a suonare il sax tenore. La prematura dipartita del Maestro Lombardi lasciò nuovamente orfana la filarmonica villanovese, e ancora una volta Santino, alla fine degli anni ‘90, scorato che Villanova non avesse una “banda” radunò alcuni amici, tra i quali il Maestro Giulio Casetti, ed insieme decisero di appellarsi ai musicanti che facevano parte in passato della filarmonica ma soprattutto di aprire corsi musicali formativi rivolti ai giovani villanovesi e non: lui stesso si recò presso la scuola elementare di Villanova per portare ai ragazzi la sua voglia di musica. Il suo impegno per la banda musicale è stato costante e instancabile fino agli ultimissimi giorni: anche quando la sua patologia lo aveva privato delle forze fisiche, la sua passione, la sua dedizione e la sua forza di volontà gli hanno ancora permesso di organizzare i festeggiamenti di Santa Cecilia dell’8 dicembre 2010 e per l’occasione ha ordinato una nuova bandiera. La sua anima è salita al cielo il 19 dicembre 2010.

Innumerevoli sono state le testimonianze di stima, riconoscenza ed affetto che amici e conoscenti gli hanno portato per il suo ultimo saluto.

## ***Lutto anche a Caselle. È mancato Firmino Bunino***



Musico e instancabile colonna portante della banda, Firmino è stato uno dei più convinti e attivi sostenitori del Corpo Musicale nel quale ha profuso impegno non solo come prima tromba, ma anche come dirigente. Ha infatti ricoperto tutte le cariche associative, essendo stato eletto per lungo tempo Presidente poi Vice Presidente e infine Tesoriere. Uomo integerrimo, lavoratore instancabile, abilissimo artigiano, lascia a noi un esempio di vita non facile da imitare. Ha trasmesso il suo grande amore per la musica ai suoi figli Giorgio, che oggi dirige la formazione, Dario, Maria Grazia, Ezio, Roberto e Sabrina e poi ai nipoti, che gioiosamente continuano con successo il filone musicale della famiglia, e a noi che timidamente ci avvicinavamo a questo mistero solo animati da tanta passione. Diceva che “la musica ti fa compagnia tutta la vita” e allargava le braccia indicando tutti noi compagni di viaggio, amici, sodali e musicisti per ricordarci non solo quanto sia bello e arricchente suonare insieme, ma che la condivisione delle passioni crea un rapporto umano profondo, che spesso va anche oltre l’amicizia e che ti aiuta quando sei in difficoltà. Nella sua saggezza ricordava spesso che “uniti si vince” ed ha sempre creduto nella forza dell’associazionismo spingendoci ad imitare il suo impegno nel Corpo Musicale e a trasportarlo nell’ANBIMA alla quale ha sostenuto con forza l’adesione della nostra banda. La folla di compaesani ed i rappresentanti delle tante bande musicali, che lo hanno accompagnato nell’ultimo viaggio, sono la testimonianza viva del suo impegno nella vita e nella musica e del vuoto che ha lasciato. Il Direttivo e gli amici del Corpo Musicale hanno voluto dedicare queste poche righe per ringraziarlo di quanto ha fatto per loro e per essere vicini ai suoi cari.

*Il Direttivo del Corpo Musicale di Caselle*

*Il Consiglio Regionale dell’ANBIMA Piemonte unitamente alle Presidenze Provinciali partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere Regionale Anbima Lorenzo Gianola per la scomparsa della moglie, signora Renata Azeglio.*

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

*Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.*



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9  
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133  
www.verdepro.com • info@verdepro.com

*Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.*



“Che divisa, maestro!”



**MODIT**<sup>®</sup>  
group  
UNIFORM

[www.moditgroup.com](http://www.moditgroup.com) - [info@moditgroup.com](mailto:info@moditgroup.com) - tel. 011.9696366